IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 46. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 16 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'articolo 45 dello Statuto

L'on. Lazzaro pubblica alla *Tribuna* una lettera, con la quale si propone di dimostrare: *primo*, che la Corte di Cassazione era incompetente a giudicare del ricorso del Pubblico Ministero contro la sentenza del Tribunale di Reggio nella causa Prampolini ed altri, perchè alla sola Camera spetta il diritto di autentica interpretazione delle prerogative che l'articolo 45 dello Statuto sancisce a favore dei deputati; *secondo*, che l'interpretazione autenticamente data all'articolo in parola, dal Parlamento subalpino prima e dal Parlamento italiano, poscia è precisamente contraria al giudicato della Corte Suprema.

La prima obiezione sollevata dall'on. Lazzaro tocca il *diritto*, la seconda il *fatto*.

Se l'opinione dell'on. Lazzaro dovesse essere accettata *in diritto*, ne verrebbe la conseguenza che una legge dello Stato, e precisamente la legge fondamentale, cioè *la legge delle leggi*, sarebbe sottratta all'applicazione - il che significherebbe al giudizio ed alla interpretazione - dell'autorità, la quale dallo Statuto ha ricevuto il mandato di applicare *tutte le leggi* senza distinzione.

Questa la questione in questi termini, che sono i soli veri, desta è risoluta, tanto manifesta apparisce l'assurdità della tesi contraria, che vorrebbe distinguere tra legge e legge, dando le une e sottraendo le altre alla competenza del magistrato naturale ed ordinario.

E la riprova che cotesto non ha potuto essere il pensiero del legislatore la si ha non soltanto nella parola dell'articolo 45, come vedremo di poi, ma altresì e principalmente nel fatto che il legislatore, quando ha voluto sottrarre all'esame ed all'interpretazione dell'autorità giudiziaria qualche disposizione di legge per serbarla a sè o deferirla ad una speciale magistratura, lo ha espressamente dichiarato.

Nel silenzio della legge, resta e vige il diritto comune.

In fatto sta che i precedenti parlamentari sono generalmente contrari all'interpretazione, che la Cassazione con la sua recente sentenza ha dato al controverso articolo 45. Ma sta eziandio che una deliberazione precisa della Camera non esiste, perchè alle relazioni Cadorna del 1855 e Manchini del 1870, mai discusse, manca la sanzione di un voto; e sta che l'autorità giudiziaria, quante volte è stata chiamata a pronunciarsi sulla questione, altrettante volte ha espresso avviso diverso da quello, cui erano venuti gli on. Cadorna e Mancini, affermando nettamente la propria competenza in fatto di prerogative parlamentari.

Non diremo che questo conflitto quasi permanente tra Magistratura e Camera sia indizio grave di una tendenza di questa ad invadere l'ufficio di quella o viceversa; ma nessuno negherà che desso è la dimostrazione della incertezza in cui quasi sempre i poteri difendono ciò che credono essere un loro diritto e della confusione di criteri, che tuttora governa la delicata questione.

L'on. Lazzaro ha invocato il principio della separazione dei poteri, che il cardine di ogni savio governo, per confortare la propria tesi dell'incompetenza della Cassazione e lo ha invocato, pare a noi, fuori di proposito: imperciocchè è proprio in ossequio a cotesto grande principio, che il *fare le leggi* spetta al Re ed al Parlamento, *applicarle e risolvere i casi controversi* spetta in nome del Re al magistrato. Nè noi sapremmo concepire maggiore offesa al potere giudiziario, che arbitrariamente ripetisse la cognizione di questioni e *fatti*, che la legge a lui ha riservato.

Del resto la lettera dello Statuto è così chiara che per giustificare l'*interpretazione eversiva* che ha voluto darle l'on. Lazzaro, egli ha dovuto indagare nella mente del legislatore lo scopo per cui la prerogativa parlamentare fu sancita — indagine nè facile a farsi, nè immune da pericoli.

Abbiamo letto, l'altro giorno, in un giornale che la sospensione della prerogativa durante il periodo di chiusura della Sessione legislativa equivale a dare in balia del potere esecutivo, che può quando che sia chiudere la Sessione, i deputati.

Il mantenere, invece, la prerogativa, anche nell'intervallo tra una Sessione e l'altra, equivale a sospendere il corso della giustizia per mesi e, forse, arrestarlo in taluni casi indefinitamente.

Tra i due inconvenienti o pericoli quale il minore?

Evidentemente il secondo. In Italia abbiamo esempi, fortunatamente non troppo numerosi, di autorizzazioni a procedere negate dalla Camera in odio di privati querelanti e di azioni penali cadute per conseguenza in prescrizione; non abbiamo esempi di arbitrii del potere esecutivo e di colpevoli connivenze della magistratura a danno dei deputati.

Del resto le prerogative delle quali si dimostrano tanto teneri i radicali ed i democratici, malgrado che abbiano sempre in bocca la libera America, dove non ne esiste traccia, hanno fatto il loro tempo e, se la legge dovrà essere davvero eguale per tutti, è ora che cessino.

E sarà la Camera che prima e maggiormente se ne avvantaggierà nell'opinione del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Arco**, 15. — Il bollettino di iersera sullo stato di salute dell'Arciduca Alberto, dice:

« La giornata passò tranquilla. Nel pomeriggio, alle ore 5, la febbre crebbe rapidamente a 39°. L'anemia è considerevolmente aumentata. »

(N) **Pietroburgo**, 15, ore 19. — Il principe di Lobanoff si recherà a Vienna per presentare le sue lettere di richiamo non appena l'imperatore d'Austria sarà di ritorno a Cap-Martin.

Il principe Luigi Bonaparte, luogotenente colonnello del reggimento di dragoni di Nijnii-Novgorod, è promosso al grado di colonnello in ricompensa ai suoi meriti militari.

(N) **Londra**, 15, ore 12,40. — Il principe di Galles lascierà l'Inghilterra il 21 o il 22 corr. e si recherà direttamente a Firenze, donde andrà a raggiungere il suo *yacht Britannia* sul Mediterraneo per una crociera di tre settimane.

Pietroburgo. — La *Novoie Wremya* conosce da un articolo necrologico al Consigliere privato Alessandro Abaza, morto il 5 febbraio a Nizza.

Era nato il 25 luglio 1821 da famiglia di origine persiana ed aveva coperto varie cariche importanti, fra cui quelle di ministro delle finanze nel 1880 e di presidente del dipartimento di economia del Consiglio dell'Impero. Nel 1890 si era dimesso da questa ultima carica per ragioni di salute.

(N) **Berlino**, 15, ore 19,45. — E' inesatto che la conferenza dell'Imperatore sulle condizioni della marina da guerra tedesca, sarà data alle stampe. La conferenza era destinata soltanto alle persone competenti.

(S) **Berlino**, 15, ore 16,40 pom. — L'imperatore Guglielmo è informato giornalmente da Arco dello stato di salute dell'arciduca Alberto, cui egli si interessa vivamente.

Calcoli sbagliati

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente lettera di un « moderato lombardo, » pure non consentendo totalmente nelle previsioni, a nostro avviso, troppo rosee, che egli trae dalla recente vittoria amministrativa dei costituzionali milanesi, cui occorrono per mantenere la posizione faticosamente conquistata molta vigilanza ed altrettanta disciplina:

Sig. Direttore del *Popolo Romano*,

Il suo assennato articolo di stamani: *Un insegnamento ed un monito*, mi ha impresso alcune riflessioni che mi prendo la libertà di comunicarle, salvo a Lei di farne quel caso che vorrà.

Dati i gridori sollevati dai fogli radicali sul trionfo o preteso trionfo ottenuto dai cattolici nelle elezioni di Milano, le osservazioni del *Popolo Romano* sono giustissime; ma lo spavento che quei fogli dimostrano non è sincero; è semplicemente artificiale, e solo effetto di un calcolo fatto nell'interesse del loro partito che, sbaragliato domenica, vorrebbe evitare — se è possibile — la probabilità di essere anche nelle elezioni generali politiche.

La lista concordata fra i cattolici e i costituzionali comprendeva ventitrè dei primi e ventitrè dei secondi; e il *contratto* — come lo si volle chiamare — lasciava ai contraenti piena libertà nella scelta degli altri diciotto candidati che occorrevano per raggiungere il numero voluto di sessantaquattro, secondo la ragola del voto proporzionale. .

Dalle urne sono usciti quarantun moderati — cioè 23 + 18. Ora, se i clericali fossero stati veramente gli arbitri della maggiore elettorale, avrebbero fatto passare i diciotto moderati loro togliendoli dalle file del partito; e però sarebbero dovuti uscire dalle urne quarantun clericali — o cattolici che dir si voglia. Invece non riescirono nemmeno a far passare tutti i ventitrè patitanti, perchè ne vennero eletti soli sedici.

Che ci vengono, dunque, a cantare i radicali che il partito moderato è stato completamente battuto e ch'esso è oramai mancipio dei preti?

I fatti dimostrano ad evidenza che la maggioranza nel nuovo Consiglio appartiene ai costituzionali; sicchè il nuovo sindaco e la nuova Giunta potrebbero essere reclutati nelle loro file. Ma probabilmente nella Giunta sarà dato qualche posto ai cattolici, e ciò sarà giusto ed equo.

Ma repubblicani e socialisti hanno bisogno di scaricare il bianco col nero per spaventare colto spauracchio del clericalismo i costituzionali più ritrosi; e ciò per distaccarli nelle future elezioni politiche dal ministero, addirandolo quale alleato del Vaticano.

Questa — dice stamani il *Popolo Romano*, e con ragione — è tattica vecchia che avrebbe dovuto riescita più volte per l'addietro. Io, per altro, sono profondamente convinto che questa volta non potrà riescire, perchè — come disse un giorno l'on. Grimaldi alla Camera — l'aritmetica non è un'opinione; e l'aritmetica è lì per provare che i veri e soli vincitori della somma domenica furono i costituzionali. Il radicalismo, con tutti i suoi artifizi e i suoi arzigogoli, non riescirà mai a persuaderli d'essere stati i vinti. Anzi, la coscienza del loro reale successo varrà indubitabilmente a incoraggiarli e a mantenerli uniti anche nelle future lotte elettorali.

I calcoli della stampa radicale sono, quindi, sbagliati; ed essa, invece di perdere il suo tempo a fosticciare sul partito al quale ha arriso la vittoria, farebbe molto meglio se lo occupasse a meditare sulle sorti del partito al quale tocca la sconfitta. La meditazione le gioverà molto anche per i casi avvenire.

Mi creda, signor Direttore

Un moderato lombardo.

Roma, venerdì 15.

ANCORA LA TRIPLICE ALLEANZA

(N) **Vienna**, 15, ore 13,30. — La *N. F. Presse* si meraviglia della manovra della stampa inglese, che si sbraccia per dimostrare che il rinnovamento della triplice alleanza è impossibile. Opina che la questione è prematura scadendo il trattato nel 1897 e nulla essendo mutato nelle condizioni attuali. Evidentemente le voci tendenziose rappresentano un pio desiderio dei partiti liberale inglese, che non simpatizzò mai colla triplice alleanza. Perciò esso vedrebbe volentieri che si sciogliesse, ritenendo questo il miglior modo di acquistare le simpatie del nuovo Czar e sistemare gli interessi inglesi nell'Asia. In compenso l'Inghilterra lascierebbe mano libera alla Russia nella questione orientale.

Tutto però dipende dall'atteggiamento del Czar Nicolò II sul quale corrono le versioni più disparate.

La *N. F. Presse* spera che il partito slavofilo non riesca ad ispirare allo Czar diffidenze verso la triplice, la quale potrebbe benissimo esistere anche colla rinnovazione dalla vecchia alleanza tra i tre imperi, qualora lo Czar sia animato da intenzioni pacifiche.

LETTERE VIENNESI

Sognate diminuzioni di Kalnoky — Triplice e quadruplice — Pericoli serbi.

Vienna, 13 febbraio.

Nella stampa estera si è divulgata la notizia del ritiro del signor Kalnoky e un giornale romano, tra gli altri, notava con gravità come tale notizia non fosse ancora stata smentita ufficialmente. La ragione è molto semplice: non fu smentita perchè da noi ha fatto ridere. Infatti la tutta la stampa austro-ungarica un solo giornale ha creduto di rilevare questa fiaba per aggiungervi il commento, che vi trascrivo:

« E' assurdo, dice la *Cose di Cracovia*, parlare di ritiro del conte Kalnoky in un momento, in cui la Russia è ancora un grande punto interrogativo e la situazione in Oriente richiede uomini di Stato molto prudenti ed esperti.

La posizione dell'Austria-Ungheria in Europa si basa sopratutto sulla stabilità della politica seguita negli ultimi anni. Mentre in Germania, in Francia e in Italia avvennero dei cambiamenti, la politica dell'Austria soltanto mantenne la sua stabilità anche nelle persone che vi sono preposte.

Del resto questa notizia del ritiro di Kalnoky vien fuori a periodi, ogni qualvolta cioè avviene in Ungheria qualche crisi parlamentare.

Un bel ginoco duro poco, dice un proverbio italiano, e anche questo potrebbe cessare, sol che si consideri che il Ministro degli esteri dell'impero austro-ungarico ha, sovratutto nella nostra epoca, una missione così importante e delicata, che il farla dipendere dagli affari interni dell'Ungheria è una frivolezza.

Da qualche settimana è ritornato in discussione, in seguito a certe corrispondenze fatte con abilità, il tema della scadenza della triplice, l'eliminazione o condizioni della rinnovazione, le probabilità di un nuovo indirizzo della politica e quindi la possibilità che la triplice diventi quadruplice o si modifichi tornando, come disse Verdi, alla musica antica di una alleanza dei tre Imperi.

Nelle nostre sfere diplomatiche si trova essere abbastanza ameno che coloro i quali più si preoccupano dell'avvenire della triplice, della sua stabilità ecc., stano precisamente i nemici di questa alleanza.

Il suo volto s'era colorito di una subitanea animazione e le labbra avevano perduto il dolce sorriso abituale.

— Che cosa è avvenuto del tuo ardore e delle tue minaccie, colle quali mi atterristi iscendo dal convento quattro mesi fa? Ti ricordi, tu mi dicevi d'essere fermamente risoluta ad affrontare la tempesta e a dichiarare ai nostri genitori che non saresti mai più ritornata alle Barberine!

— Le parti sono cambiate, ecco tutto! Allora eri tu a tremare, ogni son io, Ed era una passione che mi dava la forza proprio come oggi un'altra passione mi dà a te. Ahimè, Lavinia, tu mi hai comunicato la febbre del tuo affetto, tu reni, rimpiango l'ardore che mi animava allora per una causa santa!

— La causa della libertà... della libertà di coscienza, naturalmente — soggiunse Lavinia con un lieve sorriso, comprendendo lo sguardo costernato di Bianca. — Sempre sacrosanta!

— Oh Lavinia! ne la mamma ti udisse parlare di libertà e di così spaventevoli cose!...

Don Antonio intanto scelto come ministro plenipotenziario da inviarsi a don Uberto Casale, era stato chiamato dal Principe nella libreria. Il buon prete a denti stretti e cogli occhi bassi stava ascoltando le minute istruzioni che credevano necessario a rendere più facile e feconda di buoni risultati la sua missione.

Sulla gran tavola erano le carte legali scambiate fra le due famiglie: il contratto di matrimonio e gli altri atti già preparati per essere firmati al ritorno del marchese Casale da Bologna. E vi era anche il cofano d'argento contenente la rinuncia ai diritti feudali di Vallinfreda, dono fatto poco dal feudo stesso a Lavinia nel giorno del suo battesimo.

Don Antonio ascoltava dunque pazientemente tutte le ragioni più o meno plausibili colle quali il Principe e la Principessa giustificavano il loro modo di procedere.

Fu però grande la loro sorpresa allorchè il vecchio prete dopo aver accolto le loro interminabili argomentazioni, celando in sua disapprovazione, osò sollevare qualche difficoltà.

— Le Eccellenze vostre mi fanno il grande onore di affidare alla mia umile abilità di diplomatico la conclusione di un'affare così delicato. Restituirò queste carte — e le additava — rascriverò pure i gioielli a don Uberto Casale e gli chiederò l'anello del fidanzamento ricevuto da donna Lavinia. E sta bene.

Ma, di grazia, quali argomenti potrei opporre ove per caso don Uberto rifiutasse assolutamente di rinunciare alla mano di donna Lavinia? Certamente non ignorate che una promessa formale scambiata fra persone libere e maritabili costituisce secondo la Chiesa un diritto canonico!

— Che cosa ha da fare il diritto canonico col fidanzamento di Lavinia? — esclamò la Principessa — Quale ingenuità è dunque la vostra! Ci regalate un'omelia piena di censure morali proprio in questo momento! Sapete pure che la sola cosa che ci preoccupa adesso è la distruzione di ogni legame materiale che ancora potesse esistere fra i due giovani!

— Ma il legame morale, Eccellenza! Quanto al legame morale, riguardo alla Chiesa...

— Mi meraviglio di lei, don Antonio! qual legame morale può ancora avvincere una mia figliuola quando noi abbiamo ritirata la nostra parola? Tentate di riescire nella missione affidatavi e lasciate il resto a me.

Il vecchio prete sorrise alquanto.

Era ben convinto che quella madre così confidente nel suo potere avrebbe provato un gran disinganno.

Nel modo più adatto egli aveva provato a far comprendere ai suoi due nobili interlocutori come il principale ostacolo al compimento della loro volontà fosse l'opposizione risoluta della due persone maggiormente interessate.

Ma fra tutte le considerazioni, purtroppo quasi ora quella che aveva meno peso sulla loro bilancia.

Ambedue scossero perciò il capo e sembrò loro che il vecchio prete avesse tosto ad insistere come su cosa d'importanza su cosi futile ipotesi.

Seguì un lungo silenzio.

Don Antonio perciò avendo appreso già da molto tempo la virtù dell'obbedienza, di tenuo i rimanenti suoi dubbi per sè, mentre la Principessa cominciava a diffidare dell'affidabilità di tale ambasciatore.

Proprio in qual momento Bianca apparve, collo fascicolo carichi di astucci.

« Si può rassicurare, mi diceva un uomo di Stato che è in grado di saperne più di qualche altro, queste brave persone, le quali si affannano con tanto zelo dell'avvenire della triplice, come essa goda di un'eccellente salute. Essa è vigorosa e solida e non ha bisogno di alcuna medicina per essere rafforzata o rinnovata ».

Cose di Serbia... equivale a dire cose fantastiche, poichè quel che avviene nei partiti politici in Serbia supera ormai tutte le meraviglie raggiunte finora nel campo dell'utico. Ed è per questo che va relegato tra le fantasie il monito che Kalnoky, stando a certe notizie divulgate telegraficamente, avrebbe dato al Ministro delle finanze serbo, il quale, del resto, ha sufficienti grattacapi nel suo paese per venirne a cercare altri a Vienna.

Le finanze comunali

Le spese facoltative.

Esaminati nel decimo articolo i bilanci comunali, in ordine alle obbligatorie, vengo ora con questo, ultimo del mio breve studio sulle finanze comunali, a riassumere, classificare e coordinare le varie voci riguardanti le spese facoltative.

Non ripeto qui le osservazioni già fatte nei precedenti articoli in ordine a questo genere di spese.

Con l'ultima legge, che riordinò le sovrimposte ai tributi diretti, furono sancite disposizioni per le quali le spese per debiti, per spese di culto e per con le cosi dette spese facoltative, è da sperare che sarà terminato.

Dico è da sperare, perchè io non sono affatto sicuro che la legge sarà vigorosamente applicata.

Ebbe applicazione la provvida legge 14 giugno 1874?

Se l'avesse avuta, le finanze comunali non sarebbero a così strette condizioni come si trovano.

Per me, fino a tanto che l'esercizio della autorità tutelare non sarà affidato a corpi composti *unicamente* di elementi governativi, non c'è da sperare bene per le amministrazioni comunali.

Facendo ferridi voti perchè ciò presto avvenga, eccomi all'esame delle spese facoltative. Esse nei bilanci per l'esercizio 1891 ascesero alla cifra di lire 74,284,379.

La maggior spesa fu per opere pubbliche che importò la somma di L. 26,084,553: poi viene la istruzione pubblica con L. 14,299,248, la polizia locale e l'igiene L. 11,356,083: la beneficenza L. 11,150,505: le spese diverse L. 7,202,514: la sicurezza pubblica e giustizia L. 1,930,066, l'amministrazione L. 1,285,775: il culto L. 1,104,651.

Nella somma complessiva risultante dai varii stanziamenti per spese facoltative, la graduatoria dei vari compartimenti, giusta quanto ci offre la statistica, è questa:

La Lombardia con L. 12,258,789 — Sicilia 10,950,803 — Veneto 8,584,741 — Campania 8,514,141 — Lazio 8,141,886 — Emilia 7,141,864 — Piemonte 5,051,957 — Liguria 3,955,635 — Toscana 3,647,953 — Puglie 3,474,331 — Marche 3,133,787 — Umbria 1,878,625 — Abruzzi e Molise 1,796,580 — Calabrie 1,283,541 — Sardegna 972,389 — Basilicata 318,146.

Per le spese di amministrazione la graduatoria è la seguente:

La Sicilia con L. 179,006 — Campania con 151,048 — Piemonte 140,756 — Lazio 119,539 — Lombardia 116,070 — Emilia 100,841 — Puglie 87,331 — Toscana 86,112 — Veneto 78,393 — Umbria 50,150 — Marche 45,114 — Sardegna 39,813 — Liguria 34,961 — Abruzzi e Molise 31,584 — Calabrie 17,207 — Basilicata 8,585.

I capoluoghi di provincia, per spese facoltative di amministrazione salite in tutto il regno a lire 1,285,775, spettano L. 400,566. Prima è Roma con L. 62,419 — Napoli 36,000 — Torino 24,000. E' però da avvertire che le provincie di Avellino, Benevento, Caltanissetta, Catanzaro, Massa, Parma, Pisa, Rovigo, Teramo e Udine non erogarono alcuna somma per questo titolo.

Polizia e igiene.

Per le spese di polizia locale ed igiene cosi la graduatoria compartimentale:

La Lombardia L. 1,701,442 — Veneto 1,232,967 — Sicilia 1,204,892 — Marche 1,193,298 — Lazio 1,076,054 — Toscana 853,258 — Emilia 777,659 — Liguria 710,471 — Piemonte 612,497 — Umbria 597,979 — Calabrie 447,639 — Puglie 335,909 — Abruzzi e Molise 261,180 — Sardegna 213,047 — Calabrie 211,389 — Basilicata 42,974.

Sulla complessiva somma di L. 11,356,083, impiegata per spese di polizia locale e igiene, ne spettarono L. 3,449,914 a *Capoluoghi di Provincia*. Prima è Palermo con L. 1,013,022 — Genova 564,806 — Venezia 335,919 — Roma 327,406.

Non inscrissero somme nei loro bilanci per questo genere di spese le provincie di Brescia, Pisa e Potenza.

Sicurezza pubblica e Giustizia.

In riguardo alle spese per la sicurezza pubblica e giustizia viene prima: Lombardia con L. 346,750 — Campania 274,258 — Veneto 267,267 — Piemonte 248,824 — Lazio 226,329 — Toscana 176,420 — Liguria 158,579 — Emilia 110,496 — Umbria 27,304 — Marche 26,497 — Sardegna 23,661 — Sicilia 16,383 — Puglie 8,03 — Abruzzi e Molise 5,038 — Calabria 3,069 — Basilicata 2,000.

I Capoluoghi di Provincia inscrissero nei loro bilanci per questa voce, che in complesso salì a lire 1,930,066.

Ha il primo posto Napoli che dà L. 249,531 — Roma 211,880 — Milano 198,100 - Torino 139,000.

Nessuna somma fu per questo servizio inscritta nei bilanci d'Aquila, Arezzo, Ascoli, Bari, Benevento, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Como, Girgenti, Mantova, Massa, Pesaro, Pisa e Porto Maurizio.

Sembrava molto nervosa e agitata. Il suo fardello morale era più grave dei tesori che essa recava.

Ella che non era stata mai capace di sopportare il corruccio degli occhi paterni — che si era fatta chiudere in un convento piuttosto che esprimere l'orrore provato per quello — doveva essere adesso l'araldo della ribellione di Lavinia e della ardita resistenza di lei!

Scorgendo presso i genitori l'umile figura di don Antonio riprese coraggio.

Non sapendo come cominciare e che dire decise di abbandonarsi alla sorte: s'avvicinò alla tavola senza profferir parola e vi posò gli oggetti ond'era carica.

La Principessa si levò e venne ad aiutarla con un sorriso di trionfatrice sul suo volto di marmo.

— Veloce, don Antonio, le cose vanno benissimo — disse sottovoce. — Questo nuovo trionfo mi conferma nell'idea che la miglior medicina pei giovani sia la severità.

Prima di porre gli astucci in ordine sulla tavola, la Principessa li aprì va uno dopo l'altro con uno sguardo di soddisfazione.

Giunta alla fine della sua verifica, guardò Bianca sul viso.

— L'anello di fidanzata dato da Uberto non c'è! — esclamò sorpresa.

Il terribile momento era giunto!

La Principessa e gli altri due osservavano Bianca.

Continua.

Opere pubbliche.

Relativamente alle spese per opere pubbliche, ecco il posto che occupano graduatamente i singoli compartimenti:

La Sicilia L. 5,949,911 — Lombardia L. 5,583,592 — Lazio 3,356,943 — Campania 3,013,579 — Emilia 1,630,720 — Liguria 1,394,699 — Piemonte 1,382,107 — Puglie 966,119 — Veneto 928,439 — Abruzzi e Molise 908,598 — Toscana 506,863 — Calabrie 454,014 — Marche 450,222 — Umbria 436,827 — Sardegna 319,815 — Basilicata 33,101.

Sulla complessiva somma di L. 26,034,533 stanziata nei bilanci per opere pubbliche, i capoluoghi di provincia ne spesero L. 17,147,946. Fra di tutti ne spesa: Napoli L. 5,029,955 — Palermo 4,647,107 — Roma 2,515,660 — Torino 797,290.

Non stanziarono somma per simili spese i capoluoghi di Bari, Cosenza, Foggia, Forlì, Massina, Pesaro, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio-Emilia e Rovigo.

Istruzione.

Per le spese fatte a beneficio della istruzione pubblica, occupa il primo posto il Piemonte con L. 1,849,457 — Lombardia 1,606,520 — Campania 1,592,149 — Emilia 1,511,696 — Veneto 1,398,353 — Sicilia 1,047,794 — Lazio 1,038,496 — Puglie 939,509 — Marche 892,886 — Toscana 681,531 — Liguria 649,892 — Umbria 510,355 — Abruzzi e Molise 203,486 — Calabrie 219,659 — Sardegna 173,415 — Basilicata 127,566.

I capoluoghi di provincia, sulla complessiva somma di L. 14,299,248 stanziata dai bilanci per tutti i comuni, figurano per L. 6,305,192. Primo è Napoli con L. 749,383 — Roma 732,285 — Torino 588,292 — Milano 417,771.

Nessun comune capoluogo di provincia ha questa voce della istruzione, senza corrispondente stanziamento.

Culto e beneficenza.

Per ciò che riguarda le spese di culto è prima la Sicilia che eroga L. 242,566 — Campania 129,379 — Piemonte 122,638 — Veneto 121,469 — Lombardia 110,615 — Puglie 83,377 — Abruzzi e Molise 54,892 — Lazio 51,367 — Sardegna 40,623 — Marche 33,391 — Calabrie 28,839 — Toscana 25,116 — Emilia 24,719 — Umbria 10,738 — Lombardia 1,743 — Basilicata 8,550.

Su L. 1,104,651 impiegate per spese di culto appartengono ai capoluoghi di provincia L. 106 377. Prima è Messina con L. 27,348, Catania 11,050, Palermo 9,778, Chieti 5,851. Nei bilanci di 33 capoluoghi di provincia non figurano somme per questo titolo di spesa.

Nella voce beneficenza viene prima la Lombardia che ha L. 2,057,897 — Veneto 2,010,876 — Emilia 1,360,728 — Sicilia 1,090,775 — la Toscana 1,069,746 — Campania 1,012,168 — Liguria 736,178 — Puglie 516,563 — Piemonte 510,077 — Lazio 301,011 — Marche 150,174 — Calabrie 144,094 — Umbria 123,300 — Sardegna 75,505 — Abruzzi e Molise 71,665, Basilicata 26,127.

La complessiva somma inscritta per scopo di beneficenza fu di L. 11,150,505.

I capoluoghi di provincia figurano per L. 5,441,435. E' prima Milano che erogò L. 747,195, Napoli 573,997, Genova 534,450, Palermo 489,195.

I soli comuni capoluoghi di Novara e Pisa non stanziarono somme per questo titolo.

Tralascio la graduatoria per le spese inscritte sotto la troppo generica denominazione di spese diverse.

Rilevo soltanto che la complessiva somma stanziata per questo titolo fu di L. 7,202,514, che i capoluoghi di provincia vi figurano per L. 3,912,997; e che più di tutti ne stanziò Milano per L. 397,461, Napoli L. 342,779, Palermo L. 354,557, Roma L. 197,730.

Il solo comune di Potenza non impiegò somme per questa voce.

Vindi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 15, ore 17,35. — Il Comitato della Società mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Lazzarini Gustavo di Ceprano per la costruzione di due case cantoniere fra Roccasecca ad Arce.

Con Falchi Agostino di Ascione per il consolidamento delle testate di due ponticelli sulla Empoli-Chiusi.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto per una variante alla strada prov. N. 154 nel tratto fra la comunale di Pisticci detta di S. Angelo e la Nazionale di Bernalda (Potenza).

Id. suppletivo per completamento e sistemazione del 10 tronco della strada provinciale N. 16 (Campobasso).

Id. per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario a Brescia.

Id. per consolidare due ponticelli ai chilometri 30 + 962 e 42 + 241 della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso.

Id. per alcuni lavori di completamento fra i chilometri 61 + 460 e 61 + 810 della linea Roma-Sulmona.

Varianti alla ferrovia funicolare da piazza della Zecca alla nuova dalle Chiappe in Genova.

Proposta pel rialzamento della banchina a rinfianco degli archi in tratti saltuari lungo il tronco Valle-Picciotta della ferrovia Battipaglia Reggio.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Tizzi per la costruzione del tronco Roccarvindola-Isernia della ferrovia Calanello-Isernia.

Id. Id. Sonzani per la costruzione di un viadotto sulla fiuma Pinto, lungo la ferrovia Battipaglia-Cancellara.

Id. id. dell'Associazione dei braccianti di Ravenna nella bonifica di Ostia, Isola Sacra e Maccarese (Roma).

39 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 38

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

TRADOTTE DI GIULIO MARCHETTI

Bianca, così timida per natura, tremava al solo pensiero della missione affidatale dalla sorella.

Col cuore stretto dall'angoscia e dal timore, immaginava la scena che poteva aspettarla già nella libreria allorchè essa avrebbe recato la risposta di Lavinia.

Quando avrebbe preferito che Lavinia parlasse da sè!

— Non si potrebbe almeno formulare in termini rispettosi la mia ambasciata? Non potrei dire alla mamma che tu le chiedi perdono per la pena cagionatale, ma che ti senti in dovere di mantenere i tuoi impegni verso Uberto? Qualche cosa insomma per raddolcire una pillola tanto amara?

— No, io non ho nessun torto e non debbo perciò chiedere alcun perdono. Io ne ho abbastanza dell'ipocrisia di famiglia!

Gli occhi di Lavinia esprimevano nella loro ombra profonda tutto lo sdegno di lei.

Commercio e Colonie

I nostri prodotti agricoli in Inghilterra.

La convenienza per l'Italia di sviluppare le industrie agricole, i cui prodotti potrebbero trovare un'eccellente mercato in Inghilterra fu tante volte dimostrata che non occorre altro.

Anche di recente il cav. Roberto Froelich, R. ascute consolare a Manchester, in un suo elaborato rapporto ha richiamato l'attenzione sull'opportunità di assicurarsi colà nuovi sbocchi commerciali, tanto più in questo momento, nel quale l'Italia ha bisogno di far appello a tutte le sue risorse.

L'Inghilterra non basta a sè stessa, e tutte le nazioni fanno a gara per approvvigionarla.

Il Regno Unito aumenta enormemente di popolazione: dal 1876 al 1891 si accrebbe d'oltre il 13 per cento; il valore delle vettovaglie, in ragione del 17 per cento.

L'Italia dunque potrebbe mettersi in grado di agire direttamente e non permettere che nazioni a lei vicine acquistino prodotti suoi a prezzi meschini, per rivenderli poi, con notevole lucro, in Inghilterra.

Generalmente avviene che gli agricoltori e negozianti italiani limitino i loro invii a Londra, mentre nel nord esiste un emporio così vasto, qual è Manchester, che in un raggio di 50 chilometri contiene una popolazione di 8 milioni.

Ora in questo grande mercato l'Italia, volendo, potrebbe battere vittoriosamente i suoi concorrenti. E ad invogliare i nostri esportatori il sig. Froelich ci mette sotto gli occhi degli interessanti dati statistici che dimostrano quanto di bene si potrebbe fare con un po' d'energia e di spirito d'iniziativa.

Nel 1894 l'Inghilterra importò per 7,185,338 sterline di burro: 1,647,712 sterline di margarina; 1,871,082 sterline di formaggio; 1,456,861 st. di lardo; 589,027 st. di latte condensato; 1,948,771 st. di uova.

Certo anche l'Italia figura in queste cifre, ma figura sotto altra bandiera, perdendo così i benefici di un commercio diretto.

* * *

Nel 1894 l'Inghilterra acquistò, in soli 6 mesi, limoni ed aranci per un valore di 40 milioni di lire italiane.

Riescirà interessante la seguente tabella delle importazioni di vari generi di consumo, nel Regno Unito, per una sola settimana, dall'1 all'8 settembre 1894, in confronto cogli arrivi della settimana corrispondente 1893:

	Quantità 1893	1894
	N.	N.
Buoi, tori, vacche e vitelli	6,623	8,867
Pecore e agnelli	195	8,225
	Quintali	
Manzo macellato	29,064	58,091
Montone id.	46,802	41,683
Maiale id.	3,088	3,768
Carne secca	73,122	78,902
Manzo salato	3,336	5,991
Prosciutto	27,416	22,269
Maiale salato	4,000	4,138
Carni diverse	2,600	3,834
Id. in conserva	8,314	10,889
Burro	47,212	46,250
Margarina	39,493	20,212
Cacio	55,046	43,808
	Galloni	
Latte e panna		2,486
	Quintali	
Latte condensato	7,556	11,215
	Centinaia	
Uova	266,813	242,917
Polleami e selvaggina per L.st.	2,183	2,747
	Quintali	
Conigli	2,338	1,705
Lardo	29,772	21,493
	Staia	
Granaglie	1,865,869	1,455,165
Frumento e farina	472,657	436,958
Orzo	473,023	633,948
Avena	380,120	264,074
Fasoli	29,669	23,948
Pagiuoli	62,662	73,300
Granturco	756,469	392,577
Miele	47,212	37,707
Arance	15,906	5,400
Susine	37,396	56,934
Pere	95,144	133,261
Uve	38,781	34,756
Frutta diverse	45,548	37,520
Fieno	10,661	2,402
Luppoli	2,040	711
Cipolle	138,328	148,914
Patate	8,886	2,221
Prodotti agrari diversi per L.st.	25,000	22,000

Queste cifre enormi non hanno bisogno di commento. E' però opportuna una riflessione. Per la sua politica economica l'Inghilterra concede libero l'adito in tutti i suoi porti, e ne ha per risultato un'abbondanza di generi alimentari, che rendono il vivere meno costoso che altrove, sicchè le condizioni degli operai, date le più alte mercedi, sono migliori di quelle del ceto medio in Italia.

Ora non vi è nessuna ragione che in codesto commercio, alimentato esclusivamente di prodotti del suolo, l'Italia debba cessare al disotto del Chili e del Brasile negli scambi con l'Inghilterra. Perfino le lontane colonie dell'Australia hanno cominciato a mandare, nella Gran Bretagna, grandi quantità di commestibili, con ottimo successo; non è quindi fuori di proposito sperare che gli italiani, come già ora stanno facendo per le uova, si mettano con slancio alla conquista del mercato inglese per gli altri principali prodotti dell'agricoltura e non si scoraggino per qualche tentativo non riuscito, perchè mal ponderato o male organizzato il servizio di trasporto.

Scienze e Lettere

La nuova Università di Galles.

Come è noto, l'Inghilterra che finora ebbe soltanto le due tradizionali Università di Cambridge e Oxford e le bastavano, mentre in Italia ne abbiamo 21 o 22, ne ha ora istituita una terza, quella di Galles.

La Corona istituì il nostro Consiglio Accademico, dovendo designare il Cancelliere (Rettore superiore) della nuova Università ha eletto Lord Aberdare — del quale il *Daily Graphic* giuntoci oggi ci offre uno splendido ritratto.

Lord Aberdare, uomo di grande esperienza negli affari di Stato e di vasta coltura, parla benissimo, come il suo amico Gladstone, l'italiano. L'ultima volta che visitò Roma fu nel 1867.

Henry Austen Lord Aberdare è nato nel 1815 — ha quindi 80 anni — entrò nel Parlamento nel 1862 per il Merthyr Segretario di Stato all'interno nel 1869 — Vice-pres. del Cons. Sup. della P. I. nel 1864 e dal 1868 al 1873 Ministro per l'Interno.

Creato Pari quell'anno fu nominato Presidente del Consiglio di Stato e Gran Pres. della R. Commissione per i poveri vecchi.

Alto di statura, di aspetto nobile e simpatico, amabile signorile di modi, il primo Cancelliere dell'Università di Galles è un altro esempio della fibra ferrea della sua razza.

Scavi dell'antica Troja.

Il *Reichsanzeiger* pubblica la relazione degli scavi eseguiti nel 1894 a Hissarlik, la collina nella quale il dott. Schliemann fece le sue celebri scoperte sulla topografia dell'antica Troja.

L'imperatore Guglielmo elargì 30,000 marchi per continuare e compiere i lavori. L'anno scorso è stato impiegato nel mettere allo scoperto l'intero circuito delle mura e delle strade della città, ed a rimuovere le macerie dagli edifici scoperti entro la cinta delle fortificazioni. Le mura sono state trovate in uno stato di conservazione quasi perfetto. Oltre a molte porte, torri e fabbricati, nella cittadella interna, si sono rinvenuti molti magazzini in cui trovavansi innumerevoli oggetti, specialmente stoviglie.

Si sono poi scoperte molte tombe, del periodo greco, assai interessanti. Insomma le scoperte nel 1894 sono fra le più notevoli fatte finora, perchè gli avanzi degli edifizi discoperti si possono consolidare in più importanti antichità architettoniche che esistano al mondo.

Per la conservazione degli alimenti.

Nell'Annuario scientifico del 1894 , testè pubblicato da Casa Treves troviamo un'applicazione scientifica che può essere di pratica utilità.

Il signor Federico Hoffmann propone di trar partito dalle proprietà antisettiche dell'acido carbonico per conservare le sostanze alimentari. Egli consiglia di sottrarre da coteste sostanze l'aria che esse contengono nei pori, sostituendola con altrettanto acido carbonico. Evidentemente i recipienti, contenenti i viveri, debbono essere pieni, ermeticamente chiusi, nei quali possano agire pompe od aspiratori per l'estrazione dell'aria, e possa essere introdotto, mediante opportune tubazioni, l'acido carbonico. L'esperienza avrebbe provato che la carne, le nova, le patate ecc. si conservano a lungo inalterate in seguito a cotesto trattamento, e avrebbe pur messo in rilievo che l'efficacia dell'acido carbonico sarebbe maggiore quando vi si associassero altri gas, quali l'ossido d'azoto e l'acido solforoso, avidi di ossigeno, e che assicurano la perfetta esclusione dell'aria.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 febbraio contiene:

Decreti concernenti l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni di Bagni S. Giuliano (Pisa) e di Tronsello (Pavia) - Decreto riflettente un'aggiunta da farsi ad un articolo dello statuto organico della Cassa di risparmio di Vigevano - Decreti concernenti l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni di Polesella e Calto (Rovigo) - Decreto che autorizza a imporre la diffusione della biblioteca nel comune di Tremosine (Brescia) - Obbligazioni del prestito ex-pontificio e Canale Antoniano - Nomine.

Corte dei conti. — Con recenti decreti vennero fatte le seguenti promozioni:

Fiazzani cav. Francesco promosso a ragioniere di prima classe, Sabelli cav. Jacopo idem, Silva cav. Stefano e Cesari cav. Nicola furono promossi capi sezione di prima classe, Crispi cav. Francesco e Dervivo cav. Pietro promossi a segretari a L. 4000, Macaluso Giuseppe, spedizie Federico e Nari Ignazio idem segretari di prima, Lodolini Alessandro, Renganeschi Francesco idem a vice segretari, Recchia Antonio, Lombardi Ettore, Cirenei Francesco e Ganba Adolfo idem vice segretari di seconda classe, Chatelain Federico idem a vice segretario, Pellegrinetti Ulisse e Lotti Francesco, Marinali Serafino e Salustini Leopoldo idem ad archivisti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 14 (p. c.) — Dalla Giunta amministrativa, presieduta dal R. Commissario comm. Bonasi, è stata approvata la convenzione stipulata col proprietario delle case di via Batti e Orefici per l'erezione del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi.

Vennero pure approvate le convenzioni per la costruzione dello stelo e del mercato del bestiame.

— Il noto Sneci comincerà domenica prossima il suo nuovo giuoco, che dovrà durare trenta giorni. L'esperimento sarà presenziato da un comitato di sorveglianza.

Asti, 14 (p. c.) — Il conte Carlo di Robilant, consigliere provinciale, ha fatto dono al nostro manicipio della tazza di cui si servì Re Carlo Alberto negli ultimi giorni del suo volontario esilio ad Oporto.

Ancona, 14 (p. c.) — Il nostro Sindaco ed il presidente della Camera di commercio, dopo il loro ritorno da Roma, ove conferirono coll'on. Presidente del Consiglio e col ministro della marina, stanno facendo le pratiche più assidue onde, anche indipendentemente dal concorso governativo, che fin d'ora speriamo sperare in questo più propizia per il bilancio delle Stato, possa essere risperto al più presto il nostro Stabilimento metallurgico per provvedere alla sorte dei poveri operai disoccupati.

Cagliari, 13, ore 11.30 — Nel vicino comune di Barcei vennero uccisi in aperta campagna il proprietario Antioco Pisu, consigliere comunale, ed un suo figlio d'eircune.

Si crede ad una vendetta.

Vittorio Veneto, 14 (p. c.) — Ieri per iniziativa del municipio venne fatta alla Cattedrale la commemorazione funebre del compianto ufficiale Umberto Bertoia, caduto valorosamente nel combattimento di Coatit.

Vi intervennero tutte le autorità civili e militari e le Società popolari.

L'arcidiacono Don Simon pronunciò un elevatissimo discorso, pieno di sentimenti patriottici.

Udine, 14, (p. c.) — Il comm. Carlo Volpe ha fatto omaggio al progetto per l'istituzione a tutte sue spese nel paese natio di Spilimbergo, di un Asilo infantile per 50 bambini, assegnandogli il capitale necessario pel relativo mantenimento.

L'atto generoso non ha bisogno di commenti.

Firenze, 15, ore 10,20 — La salma del compianto maggiore Macinti, inviatavi la scorsa domenica, è partita ieri sera per Torino, accompagnata alla stazione dal colonnello cav. Mariani, dal tenente colonnello De Cornè e da moltissimi ufficiali del 16° artiglieria.

Perugia, 14 — (*Ressa*). Il risultato di Milano ha qui prodotto effetto, forse più che altrove, giacchè anche qui la situazione obbliga a riflettere se non sia il caso di accordo fra le forze conservatrici per tenta alla demagogia settaria. E' lusinga, tranne vieti pregiudizi, non è affatto difficile, essendo la frazione conservatrice o cattolica composta di meriti eletti e di amministratori valenti e integerrimi.

Certamente l'esempio di Milano è un incentivo grande.

— Stamo in carnevale e poche città si divertono come Perugia. Il Circolo dei mandolinisti ha dato la sua bella di beneficenza con lotteria - 300 lire. Al *Morlacchi* ceri. 1 in 1° veglione dei *Rozzi*, ma fu mascherino, perchè molti accorsero all'altro ballo dove si trovò Nino Bezzi cantò tra gli applausi una bella romanza del maestro Macchiotti del 20° fanteria.

Del 20 balli dei *Rozzi* dato dalla Società dei parrucchieri, i quali intendono così ogni signora un bel ricordo profumato. Eterea l'idea e pratica. Sono in progetto altri 7 od 8 veglioni. Mi sembrano troppi. Si dirà che a Perugia abbiamo più veglioni che quattrini.

Catania, 15, ore 16.15. — Presenti il prefetto Caravaggio ed il regio commissario Giustiniani, sono state inaugurate ieri le cucine economiche, promosse dal comitato locale democratico, e presiedute dalla marchesa di San Giuliano.

Furono distribuite oltre 1000 razioni. Lunedì al teatro Massimo Bellini avrà luogo un ballo a beneficio di questa istituzione.

— La Società delle ferrovie Sicule fece proposte favorevolissime al Municipio, relativamente all'antipo delle spese per costruire ed attivare la nuova stazione di Acquicella, utile agli abitanti dei Rioni Fortino.

Milano, 15, ore 17.35. — Il notaio Francesco Locatelli, settantenne, morto mercoledì, ha lasciato un milione e mezzo all'ospedale maggiore. Vuole detratti legati per rappresentanza lire.

Ricomincia a nevicare.

Napoli, 15, ore 18.18. — Anche domani gli studenti si riuniranno per udire la relazione della Commissione, reduce da Roma.

COSE DI NAPOLI

Napoli, 14, ore 24. — (*Ventafridda*). Il Consiglio comunale neanche oggi s'è riunito. Il Sindaco non ancora s'è deciso. La situazione è grave e il conte del Pezzo prima di ritornare a Palazzo S. Giacomo vorrebbe assicurarsi l'aiuto del Governo, dal quale aspetterebbe gli si autorizzi di rimandare il pagamento del prestito fatto con la Cassa depositi e prestiti, e vorrebbe ottenere dalla maggioranza l'abbandono delle ambisioni di potere mostrate all'ultim'ora.

Il primo desiderio del Sindaco potrà essere soddisfatto per la benevolenza del Governo verso Napoli nostra; ma in quanto al secondo ho i miei dubbi!

Comunque, per ora la crisi è stazionaria, e pare domani la maggioranza è invitata ad una riunione, cui interverrà anche il conte del Pezzo. (Vedi *Ultime Notizie*).

— Da Acerra ricevo che la calma è permanente. Gli arresti ordinati ascendono a 74; molti già eseguiti; altri non ancora, perchè parecchi dei rivoltosi sono fuggiti, appena destato il chiasso.

— Garentisco che qui nulla si prepara per invio di nuove truppe in Africa. La Navigazione non ha alcun ordine, neppure preventivo.

RASSEGNA DRAMMATICA

TEATRO VALLE — **L'amico di casa** — comm. in tre atti di *Boucheron* e *Raimond*.

Per trarre alcune considerazioni, più che per fare la consueta rassegna, accenniamo alla nuova commedia francese.

Si tratta di un buon *menage*, assai frequente nella società parigina: il marito adora la moglie, ma non adora meno il suo Circolo. Per fortuna un buon amico — il signor de Marsac — di primo intesa con lui, tiene compagnia alla signora.

E le cose andrebbero a meraviglia senza l'equivoco di un romanzo della signora, il dottor Paradoux, che tornando dall'America, disabituato ai nostri costumi *fin de siècle*, scambia l'amico per il marito e... viceversa.

Amico in questi casi significa amante, dice il dottor Paradoux, facendo una carica a fondo contro i nostri costumi coniugali. Queste parole sono una rivelazione per la signora e per de Marsac. Succede un *imbroglio* gradazionissimo in presenza della moglie del signor Paradoux, che tutti credono, essendo americana, non comprenda la nostra lingua, ed invece la capisce e la parla perfettamente. — Ma voi vi amate! Sì, voi vi amate! — esclama la *mistress* interrompendo il colloquio.

A questa seguono le scene più graziose del lavoro: la signora e l'amico di casa, turbati al pensiero del loro fallo imaginario, non riescono a restituire la tranquillità degli amanti colpevoli e finiscono col far scoprire ogni cosa all'ingenuo marito.

Conclusione più che soddisfacente: il marito dà in sposa al signor de Marsac — come nelle vecchie commedie — una giovine pupilla da lui raccolta in casa.

* * *

Quest' Amico di casa , ha, con tutta la sua superficialità intrinseca, ogni pregi di fattura che contraddistinguono il teatro francese. Asgistendo ieri sera alle tirate del dottor Paradoux calle pause amorose del signor di Marsac, io non potevo a meno di paragonare questa commedietta straniera alle produzioni passate che il Pasta — con sì amorosa intelligenza d'arte — va rappresentando alle stesse scene con diverso successo.

Come pensiero e come sentimento è fuor di discussione che il lavoro dei signori Boucheron e Raimond diventa ben poca cosa a paragone della *Donna di Braccio* o del *Fanciulli* di Antona-Traversi: ma ove si consideri la forma scenica, evidente è nostra la inferiorità.

Da noi si crede — a parte la lingua e la sceneggiatura difficile considerevole — che qualunque argomento, purchè colto dalla realtà della vita, si adatti alle esigenze del teatro: non importa poi se questo argomento convenga meglio ad un romanzo passionale o ad uno studio di vita parlamentare.

In Italia, forse per esuberanza d' ingegno, si è commediografi, come si è nel tempo stesso critici o romanzieri. Ai francesi accade poco male, ma il male sta nel voler adattare a commedia un lavoro indicato per romanzo e poco sceneggiabile.

La *Vivere* di Maurizi era tema per un romanzo alla Daudet, più che per la ribalta!

Quale novella interessante *Una donna* di Bracco! Quale romanzo emozionante avrebbe potuto suggerire l'ambiente del *Fanciulli*! Pensino le menti più deserte dal buon Piccardi nella sua *Corte di Agnesia* avrebbe trovato fortuna sott'altra veste, come la trovò il *Paolo Leonforte* di Castelnuovo.

Per esaminare il rovescio della medaglia non abbiamo che a ricorrere a questo *Amico di casa* dei signori Boucheron e Raimond. Ivi troviamo di fronte ad una vera commedia: scenico assolutamente l'argomento, scenica la lingua, scenico, lo scioglimento, non v'è parola che non risponda alle esigenze della ribalta.

E giova notare che non si tratta di un capolavoro, tutt'altro: anzi è innegabile la superficialità della favola imaginata dai due parigini.

Ma quale ammirevole scorrevolezza nel modo descritto

E CONCORSI.

...allo nazionale del vari
1 - 2 febbraio alla stessa
...mmissione della stessa
...2015 - 1 e 22 febbraio.
...orato sul pensiero di L.
...a Dandi per...

...il notaio. Ufficiali in 2ª
...ieno fiscali Forza Portici
...ezzi. 50 - L. 3,50). -
...ch.ale, per sosti...
...zza Madama n. 16 -

...a nostra città il

SCARLATA

...ferrate.
...er dottrina ed inte-
...immerso nel lutto
...LI. PP.
...olio, ai quali mani-
...vive condoglianze.

...oggi, innovando
...via Frattina n. 39.

...e figli col cuore
...l'irreparabile per-
...padre:

N FILIPPO

...funebri avranno
...innovando dal Lun-
...ire.

ANEDDOTI

...ucceffi.

...di certo, molti cac-
...y, finezze stabi-
...se al Museo di Pa-
...ezione. Essa com-
...mia — specie di
...quali parsechi non
...francese.

...ri.

...a Londra un gran
...desi in due giorni
...no. Il premio mag-
...ello dell'isola di
...vato e non adope-
... Uno del Capo di
... stato aggiudi-
...a 8 penny as-
...65 lire sterline.
...terzese, sassuro,
...er 98 lire sterline;
...del triangolo di
...ra e per la stessa
...ucato di Toscana,

ROMA

Dall'Osservato-
...metro centigrado

...la Regina rice-
...he avevano solle-
...te.

— Sino dal 1884 ...aumento dei de-
...itali, che durante ...tonato promovi-
...ebbito, parchè ...certati obbligatori
...deliberazioni, il ...rati provinciali ...l'istituto. Tene-
...della pensione ...nnuale. Ora la ...aumento di

...ll'Agricoltura ...ersario in Ca. Lo-...ederici, ...della Camera ...cognate capo. Pi-...mmati. Camillo, ...spodio, Ingegneri ...gnore di riparti, ...ssimo Pietro, in-...ano Angelelli Re-...ore Ferri.

...Vaticano — Il Papa ha indirizzato un ...Breve al vescovo di Clermont, mons. Belmont, in ...risposta di una lettera in cui si pariava di ...celebrare degnamente il prossimo ottavo centenario della prima crociata.

— Il Papa, approvando una istanza della Santa Romana inquisizione, ha concesso ai vescovi di ...agli Ordinari la facoltà di anticipare i giorni di magro e di digiuno e in certe circostanze anche ...di dispensare dall'astinenza, quando la festa del Patrono o qualche altra festa solenne cade in giorni di magro.

— L'arcivescovo cardinale Luigi Rafio-Scilla, da qualche tempo malato, è stato colpito da aggravato. Il Santo Padre ha mandato parecchie volte ...a palazzo Borghese a prendere notizie dell'emi...nentissimo porporato.

— Il Papa ricevette ieri in udienza privata il ...cardinale Schoborn, arcivescovo di Praga.

Arcadia (Piazza S. Carlo al Corso 437). — ...Conversazione letteraria. Domani Deggiovanni ...terrà conferenza e tratterà il seguente argomento: « Si scientificamente assurdo il supporre gli altri mondi abitati? », ingresso libero.

Assemblee e Società. — *Associazione italiani docenti di Roma* — Questa sera alle ore 17 di domani nella sede del...l'Unione monarchica (piazza di Pietra) per discutere le seguenti di Statuto.

Tutti i liberi docenti sono pregati d'intervenire.

Associazione romana: Assemblea generale straordinaria alle 8.

Ordine del giorno: Nomina della Commissione per le elezioni amministrative - Provvedimenti contro il ...deficitamento della villa Borghese - Relazione sulle Opere di arte in Roma.

Veterani 1848-49 (bassa forza): Domani, ore 10, in piazza D'Aracoeli 38-A, scelta adunanza mensile dei consiglieri.

Società M. S. lavatrici: Conferenze scientifiche estetiche a prò della classe. Inaugurazione domani: Il prof. Ercole Pasquali, alle 15, nella sede sociale (via Firenze 42), parlerà sul tema: " Quando si deve chiamare il medico ".

Socie e non socie sono invitate amichevolmente ad intervenirvi.

Società fra i toscani: — Stasera alle 21 trattenimento famigliare. Serata musicale; domani, festa da ballo. Programma brillantissimo.

Dante-alighieri: Per norma dei soci la lettera e il banchetto che doveva aver luogo domani sono rimandati a dopo l'assemblea generale di marzo.

Un panno fuggito dal manicomio. — Ieri il cittadino Giuseppe Amici, d'anni 60, da Cerveteri, ricoverato al manicomio, chiedendo la vigilanza dei guardiani, riuscì a fuggire per via della Lungara. Una guardia municipale lo raggiunse in fondo a porta Settimiana e lo ricondusse al manicomio.

La nota quotidiana. — Lo spacciatore di ...ticoli Pasquale, perchè affetto da bronchite, tentava ...rendersi sottomandoli nella sua abitazione in via ...ra Fiorello n. 34.

Soccorso in tempo dalle guardie municipali Cocarelli e Del Bucco, fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio, dove fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Carlo Palmieri Anna, in piazza S. Cosimato n. 10, bevette del sublimato dicendo di aver sbagliato bottiglia. Niente di grave.

— L'ostetrico Vincenzo Brizzi, da Marino, in via Gregoriana, perchè abbandonata dall'amante, tentò ...uicidarsi ingoiando del solfato di zinco. Guarirà in pochi giorni.

Suicidio. — Ieri sera, in Genzano, piccolo paesello della nostra provincia, Pietro Gregorio Albertini si suicidava con un colpo di rivoltella al cuore dopo aver desolato Boschi. Pare fosse affetto da ...lienazione mentale.

Orribile. — In seguito ad indagini della questura si è scoperto che certa Bossi Emma, d'anni 24, da Roma, domiciliata in via Borgo Nuovo N. 45, il giorno 8 scorrente, ingravidatasi in casa del cognato Ivena Augusto, in via Porta Angelica 16, getto il neonato nel cesso. La Bossi è confessa.

Povero bambino. — In via Baccina n. 9, il bambino Cinelli Ettorino, di 2 anni, mentre in casa della nonna con un coltello di cucina, disgraziatamente cadde. L'arma gli si infilzò nel ventre e il poverino fu accompagnato all'ospedale dalla Consolazione.

Colleziate in omnibus. — Ieri, nell'esercizio di matematica Milani Adolfo, da Castel di Sangro, in piazza dell'Indipendenza nell'omnibus n. 39 vennero a parole col conduttore Candela Giuseppe, perchè non aveva fermato a tempo.

La cosa poteva finita, quando in piazza della Cancelleria mentre che il Milani scendeva venne ferito con due coltellate al petto dal conduttore Candela, il quale si dava quindi alla fuga. Il professore riportò una ferita guaribile in 15 giorni.

Gli furarono il cappotto. — Ieri, nell'osteria di via Nomentana il conduttore del tram numero 3 Trio cadde dall'omnibus mentre era in movimento e riportò fratture alla gamba destra.

— Il fuochista in seconda Bruni Pietro, ieri si recò fuori la porta Cavalleggeri sopra un carretto. Disgrazia volle che cadde dal veicolo e andò sotto una ruota, riportando grave ferita alla testa.

Per il ginocchio. — Ieraera, nell'osteria al vicolo del Governo Vecchio n. 71, vennero a risa alcuni braccianti per questioni di giuoco.

Passati a vie di fatto, certo Matteucci Pietro venne colpito alla testa con un bastone e riportò una ferita guaribile in una settimana.

Le gesta del ladri. — Seguitano le gesta dei *signori ignoti* con un crescendo allarmante pericoloso. La notte scorsa, mediante scalata di una finestra, ignoti ladri penetrarono nel negozio di Talli Gustavo, pizzicagnolo, in via Principe Umberto, N. 1, e vi rubarono 15 chili di pecorino, due di parmigiano, due prosciutti, un *remontoir* d'argento e L. 15 in rame.

Ne fu data denunzia alla Questura.

In piazza Cola di Rienzo, N. 85, certo Ferranti Ferruccio, d'anni 69, da Firenze, venne derubato di un *paletot* nero del valore di L. 40 e di L. 32 in biglietti di banco.

Non rimase ignoto lo stabilire Beltrami Paolo, d'anni 17, il quale fu arrestato fugri la porta Trionfale, perchè autore del furto di un orologio in danno del calzolaio Gennaro.

La scorsa notte, nell'osteria in via degli Strengari, 51, lo spazzino Fierlorenzi Cesare, mentre era allegante bevendo, rubava con violenza al suo compagno Pomperi Bernardino, un orologio d'argento con catena pel valore di L. 15.

Fu arrestato.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Molti applausi iersera a Francesco Festa, che con la *Cecilia* del Cossa diva il suo spettacolo d'onore.

Questa sera rappresentazione dedicata alle famiglie: si replicherà *Il mondo della noia.*

MANZONALE. — La signora Giannelli ieri sera per la sua beneficiata con la *Madama Angot* eseguita brioscamente - si ebbe grandi feste e fiori.

La serafante cantò poi assai bene una romanza accompagnata dall'artista signorina Favati.

QUIRINO — Un programma grasiosa la scelta per stasera Aristide Gargano per dare la sua beneficiata. Rappresenterà: il secondo atto delle *Grandi manovre*, la scena comica per il serratante, *Un musicista per la musica*, la ripresa *Rebus* e la farsa *O Kik* coi soci fantoccl.

Al ROSSINI si replicherà stasera le spettacole dei toni ieri in onore del Langella ed al *METASTASIO* l'*Histoire d'un Pierrot.*

VEGLIONI

COSTANZI — Stasera dunque il primo veglione della vigente stagione con una splendida mascherata di oltre 100 studenti universitari rappresentante il ricevimento della Compagnia equestre *A-mai-ti.* Saranno riprodotti vari esercisi musicali, giinnici, acrobatici... Agrumanno.

Domani poi prima festa diurna dedicata ai bambini con premi ricchissimi a quelli meglio mascherati.

ELDORADO — Ieri dunsasi ad un pubblico eletto e scelto. Notavasi in maggior parte il ceto signorile e di artisti, fra i quali lo Sgambati, il Marchetti, ecc., il maestro Venella dette l'annunciato concerto che riuscì splendidamente. Ogni numero del classico programma eseguito con notabile valentia si dovette replicare. Domani secondo concerto.

Alla sera molta animazione nelle danze ed allegria. Stasera grande veglione.

POLITEAMA ADRIANO. — Questa sera vi sarà l'apertura al pubblico della esposizione dei vini e prodotti alimentari, ed il primo dei veglioni che promettono essere splendidissimi.

ACQUARIO ROMANO. — Questo simpatico ed ingiustamente quasi dimenticato locale marcò la buona volontà e le cure della Società fra i bergamaschi, che ne è concessionaria, nell'aggregio Farina, e risorto con una esposizione e con delle feste diurne e notturne riuscitissime finora per concorso di pubblico e per allegria.

Iersera vi si notavano parecchie eleganti mascherine.

Fra giorni poi si aduneranno la Giuria per distribuire agli espositori i premi e, fra questi, notiamo quello ...offerto stagione da Cerri.

Stasera consueto veglione ed a mezzanotte estrazione di 10 premi fra gli intervenuti.

Domani prima festa diurna per i bambini.

Fiabe...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — Riposo.
Nazionale. — *La figlia di madama Angot*, ore 21.
Argentina. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Metastasio — *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21
Rossini. — *Il caffè-concerto*, ore 21.
Manzoni — *Le grandi manovre* ed *Impari dei marchesi dei Mocchesi dei dritti*, ore 21.
Caffè delle Varietà — Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Teresia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Veglioni

Costanzi — Veglione, ore 21
Eldorado — Festa dei vini, ore 21.
Politeama Adriano — Esposizione e veglione, ore 21.
Politeama Nazionale — Festa dei vini, ore 21.
Acquario Romano. — Festa di vini, ore 14 e 21.

Eredità giacente

Nello studio di scultura, in via Margutta 56, sono in vendita una statua in marmo rappresentante " La Galatea, altra statua rappresentante " La Flora, " nonchè bozzetti in gesso, terracotta, ecc., come tutte del notissimo e compianto scultore Leopoldo Amigliotti. L'esposizione è aperta tutti giorni meno i festivi dalle 10 alle 16.

Il curatore
AVV. *Antonio Gimmondi.*

Da affittarsi col 1° Marzo p. v. al 1° piano del Palazzo Lancellotti-Spagni in via del Corso N. 307 (Piazza S. Marcello)

SPLENDIDO SALONE
di metri quad. 180 circa
ed altre camere annesse, ad uso di Banco, Biblioteca, Circolo, ecc.

CASA DI RAPPRESENTANZE
e Commissioni
Deposito Vini e Liquori nazionali e nazionali prezzi d' origine ai rivenditori, porto a domicilio
RAPPRESENTANZE:
Vini dei Chianti — Fedcrico De Filippi.
Vini da Pasto di lusso, Alcatici — Augusto Gasperini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.
Aceto di puro vino del Marchese Trionfi di Jesi.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.
Si accettano rappresentanze
Il rappresentante: Pio Cerosi
Via del Pontefici, 48-A

MOBILI Via Nazionale, Num. 71
Vedi avviso 4ª pagina.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il Prefetto di Palermo, comm. De Seta, arrivato ieri stesso in Roma, l'onorevole Rizzo ed il cav. De Rosa, Prefetto di Trapani.

Iersera è partito per Modena il prefetto comm. Cavasola.

Il prefetto De Seta, ieri ebbe una lunga conferenza con Fon. Crispi, presidente del Consiglio, ed oggi partirà per Palermo.

La citazione all'on. Giolitti.

Secondo il mandato dell' Autorità giudisiaria l'on. Giolitti è invitato a comparire il giorno 23 corrente.

A questo proposito riceviamo dal nostro corrispondente di Berlino i due dispacci seguenti:

(N) **Berlino**, 15, ore 17,30. — Secondo un giornale locale, l'on. Giolitti partirà per Roma non appena ricevuto il mandato di comparizione per mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(N) **Berlino**, 15, ore 20,45. — L'on. Giolitti ha determinato di ritornare a Roma per mettersi a disposizione del giudice istruttore.

Molto probabilmente partirà domani sera o dopo domani.

L'Ambasciatore a Parigi.

Il ministro degli affari esteri francese, signor Hanotaux, ricevette ieri l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, il quale lo pregò di chiedere una udienza al presidente della Repubblica, Felix Faure, per la presentazione delle credenziali.

Stato Maggiore Generale.

I maggiori generali Tournon e Pinelo hanno fatto domanda al Ministro della guerra di essere collocati in servizio di posizione ausiliaria.

Il relativo decreto sarà pubblicato in uno dei prossimi numeri del *Bollettino ufficiale*.

La crisi municipale di Napoli.

(N) **Napoli**, 15, ore 18,18. — Il sindaco persiste nelle date dimissioni.

La maggioranza, rinnitasi, ha nominato una Commissione per intendersi circa la scelta del nuovo sindaco e dei nuovi assessori. Si parla del duca di Guardialombarda quale candidato a sindaco.

Domani si riunisce il Consiglio.

Tiro a segno nazionale.

Si assicura che, essendo insorte gravi difficoltà per il passaggio del servizio del Tiro a segno nazionale alla dipendenza del ministero dell'interno, ogni provvedimento definitivo è rimandato a dopo le elezioni.

Allo stato delle cose, questa sembra la migliore decisione, essendochè in quella discussione soltanto si potrà ventilare sotto ogni aspetto il problema e vedere se convenga o meno la proposta istituzione del Tiro a segno un carattere di preferenza civile o di darle invece carattere e ordinamento principalmente militare, in armonia con la nuova legge sul reclutamento dell'esercito.

Ora, non dovendosi punto pregiudicare l'esecuzione della seconda Gara generale nel 1898, nell'occasione delle feste giubilari in Roma, crediamo che la Commissione Centrale, conformandosi d'ora al criteri della nuova legge, si accinga a preparare quella Gara, con qualche opportuna disposizione, provvederà intanto a che non sia turbato il regolare funzionamento della istituzione.

La nave il " Fieramosca. „

Col 1° marzo passerà in riserva a Spezia la regia nave *Fieramosca*, ed assumerà stato maggiore: Capitano di vascello Rosellini - Ten. Ital. comandante — Capitano di corvetta Arnone Gaetano, ufficiale in 2. — Tenenti di vascello Del Pozzo Giuseppe, Degli Uberti Guglielmo e Celio Alfredo — Capo-macchinista di 1. cl. Carnevale Luigi — Capomacchinista di 3. cl. Fenzo Giuseppe — Medico di 1. cl. Repetti Giovanni — Commissario di 1. cl. Bisposti Giuseppe.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione monetaria.

(S) **Parigi**, 15. — La Società degli agricoltori di Francia ha deciso d'invitare il governo a proclamare cogli Stati dell'Unione latina, coll'Inghilterra, cogli stati Uniti e colla Germania, onde rendere all'argento l'antica sua funzione di strumento degli scambi internazionali.

(S) **Berlino**, 15. — Al Reichstag si discute la mozione del deputato Friedberg in favore della convocazione di una conferenza internazionale per trattare la questione monetaria.

Il Cancelliere principe di Hohenlohe, dichiarche, senza pregiudicare l'attuale sistema monetario tedesco, è disposto ad esaminare coi governi interessati la questione se sia opportuno uno scambio amichevole di idee, sui provvedimenti da prendersi cogli Stati interessati a mantenere il valore dell'argento.

Regolamenti di navigazione.

(S) **Washington**, 15. — La Germania, la Russia, la Francia, la Spagna, la Svezia, l'Olanda ed il Portogallo pronunciarono di fare regolamenti di navigazione per impedire le collisioni in mare.

Il Giappone promulgò già un regolamento in proposito.

L'Italia, l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria si uniranno probabilmente nuch'esse alle deliberazioni della Conferenza di Washington.

China e Giappone.

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* ha da Tien-Tsin: L'ammiraglio ha ricevuto, ieri, in occasione del capo d'anno chinese, i rappresentanti delle potenze estere.

Questi entrarono nel Palazzo dalla grande porta d'onore.

Li-Hung-Chang, reintegrato negli onori e nelle sue funzioni, si recherà personalmente al Giappone per ripristinare i rapporti di pace.

(N) **Berlino**, 15, ore 19,40 pom. — Si ha da Shanghai che dopo la capitolazione della fortezza di giapponesi, l'ammiraglio chinese Ting, che la comandava, si avvelenò e quindi si strozzò col classico laccio di seta.

Il comandante delle forze di terra si pugnalò.

Il Marocco e le potenze.

(S) **Madrid**, 15. — Il Governo di Francia e di Spagna insistono, perchè i loro Consoli siano ricevuti a Fez con parità del trattamento usato al Rappresentante d'Italia e d'Inghilterra.

L'ambasciatore marocchino ha chiesto istruzioni al Sultano.

La questione armena.

(S) **Londra**, 15. — Si ha da Erserum che la inchiesta italiana in Armenia ha raccolto importanti deposizioni di testimoni, che furono presenti agli eccidi di Sassun.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 15, ore 11,35 — Man mano che il processo pei ricatti prosegue si constata che i dibattiti sono lungi dal rivelare ciò che avevano promesso. Non è in questione dell'affare Allez che fu il punto di partenza della faccenda. Non restano di fronte che due o tre giornalisti, alcuni nomini di affari che si occupano di pubblicità e i direttori dei Circoli.

Ieri alla fine dell'udienza il disinganno era generale. Gli amici di divani inputati non nascondevano la speranza dell'assoluzione.

Ore 16,50. — Il *Jour* deplora che il Re Umberto non abbia in tempo opportuno fatto grazia al cugino Romani, in luogo di trascinarlo di giurisdizione in giurisdizione per punirlo del delitto immaginario.

Processo per ricatti.

(N) **Parigi**, 15. — Al Tribunale correzionale prosegue il processo pei ricatti contro i Circoli. È pubblico e meno numeroso dei giorni scorsi. L'interesse pel processo diminuisce.

Continua, senza incidenti, l'audizione dei testimoni.

L'audizione dei testi a carico è terminata ed è cominciata quella dei testi a discarico.

Il seguito è rinviato a domani.

La seduta è tolta.

Un pranzo diplomatico.

(S) **Parigi**, 15. — Il Presidente della Repubblica, Felix Faure, diede iersera il primo gran pranzo ufficiale, specialmente in onore del Corpo diplomatico.

La figlia del Presidente fece gli onori di casa, avendo alla sua destra il Nunzio Apostolico.

La festa riuscì brillantissima e cordiale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 15, ore 17,45. — La nomina di tre Magnati ungheresi liberali, a gran dignitari di Corte, a Vienna e Budapest come una prova di fiducia della Corona al Gabinetto Banffy.

Perciò i Magnati clericali sono scoraggiati specialmente dopo che il Presidente del Consiglio Banffy ha dichiarato alla Camera Alta che il Governo, senza pensare a ritirare i progetti politico-ecclesiastici si appresta a presentare quanto prima il progetto di legge col ha biasimato vivamente l'agitazione del clero dal pergamo contro la rielezione del ministro del culto, Wlassic a Csaktsihurn.

I Magnati clericali sono decisi ad intraprendere di nuovo la lotta pel voto dei due altri progetti politico-ecclesiastici ancora pendenti.

GRAN BRETTAGNA

Per la ferrovia dell' Uganda.

(S) **Londra**, 14. — Alla Camera dei Lordi, lord Salisbury rimprovera al Governo di non far...ebbricare l'intera ferrovia dell' Uganda mediante una ferrovia che dall' Uganda conduca al mare; poichè il protezionismo francese, tedesco ed americano lede gli interessi inglesi.

Il primo lord della Tesoreria, lord Rosebery risponde credere che la responsabilità riguardi alla costruzione della ferrovia dell'Uganda debba spettare al Governo. Non ha mai dubitato della convenienza di costruire la ferrovia dallo Stato una ferrovia sopra una certa estensione, ma non su tutta la strada fino all' Uganda; ma insomma sempre che il Governo soltanto è giudice del momento opportuno di costruirla. Non esiste ora un accordo definitivo circa l'amministrazione dei territori da traversarsi dalla ferrovia. Vi furono, è vero, dei negoziati con Berlino. Essi richiedono forse troppo lungo tempo. Continua dichiarando non essere sempre facile stabilire la responsabilità nel ritardo, ma il Governo non sarebbe giustificato se permettesse il progetto della nuova ferrovia in un momento, in cui regna confusione in quei paesi. E' possibile che la questione sia risolta, dice lord Rosebery, siano perfettamente pronti, per cui dirà ad ogni momento, a cominciare la ferrovia. Gli studi tecnici sono fatti. Non rimane nessuna pratica a fare, eccetto di considerare la convenienza che il Governo crederà giunto il momento di costruire la ferrovia dell' Uganda, dopo aver stabilito un accordo definitivo circa i territori attraversabili contro il commercio inglese, non esiterà a costruire anche la ferrovia. Ma il Governo crede savio posare bene il pro e il contro prima di decidere la costruzione della detta ferrovia. Conclude dicendo che gli accordi riguardo ai territori africani richiamano l' attenzione ansiosa e vigilante del Governo, ma attenzione relativamente alla posizione di quei territori, ma specialmente alla questione fino a quel punto le stipulazioni possano impegnare la posizione dell' Inghilterra.

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 15. — Si continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Chamberlain presenta un emendamento il quale accusa il ministero di sciupare il tempo della Camera col farle discutere proposte destinate, secondo le dichiarazioni stesse dei ministri, a non avere alcuna probabilità di successo. Dopo, consente il gabinetto stesso annunzia proposte importanti gravi modificazioni costituzionali, sulle quali il Parlamento dovrebbe pronunziarsi senza indugio.

La votazione su questo emendamento è attesa per lunedì notte.

PORTOGALLO

Per l'introduzione dei grani stranieri.

(S) **Lisbona**, 15. — Un R. Decreto autorizza l'introduzione, fino al 31 luglio, di 90 milioni di chilogrammi di grani stranieri.

TUNISIA

Condanne di italiani.

(S) **Tunisi**, 15. — Il Tribunale ha giudicato sei italiani accusati dell'assassinio di due francesi, commesso nell'agosto 1893 presso l'Enfida. Ha condannato tre di essi alla pena di morte, uno ai lavori forzati a vita, uno a dieci anni, ed ha assolto il sesto.

NOTIZIE VARIE

Inondazioni in Spagna.

(N) **Madrid**, 15, ore 11,35 — In seguito alla inondazione della Segura, la ferrovia tra Alicante e Murcia è interrotta.

La piena del Guadalquivir continua. I soccorsi di Siviglia sono insufficienti. Il Tago minaccia Aranjuez.

Un vapore perduto?

(S) **Fiume**, 15. — Da quindici giorni mancano notizie del vapore *Szeckenyi*, della Società Adria, in viaggio da Rouen a Fiume.

Si teme sia avvenuto qualche grave sinistro.

Uno scontro ferroviario.

(S) **Vienna**, 15. — Si ha da Chrudim (Boemia) che nel pomeriggio di oggi, avvenne presso Klinsko uno scontro fra un treno merci ed un treno misto.

Vi sono sette feriti. Il servizio della linea è interrotto.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 15 proveniente da Massaua, Alessandria e Genova ha proseguito da Aden per Bombay il *Manilla*.

Diretto ad Alessandria e Genova ha proseguito pure da Aden per Suez il *Domenico Balduino* proveniente da Bombay.

Il *Biragno*, da proseguito da Singapore per Bombay proveniente da Hong-Kong.

Borse e Mercati

Roma, 15 febbraio 1896.

Borsa calma e in leggera ressione.

La Rendita per fine corrente da 98,95 scese a 98,90 per chiudere 98,97 1/2 a 98,30.

Per contanti ebbe un solo scorso 98,95.

Deboli le Azioni Banca d'Italia a 826 e i valori ferroviari. Meridionali 665 — Mediterranee 505.

Ferme le Azioni Roma da 806 chiudono 814 domande, e fermi gli Omnibus sempre con attivi scambi da 207 a 207,50.

Generali 24 a 22 — Condotte 172,50 a 173 — Immobiliari 29 — Risanamento 35,50 — Credito 599.

Cambi deboli: Francia 104,90 — Londra 26,46.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 98,45, 98,55 — Generali 24 — Immobiliari 30 — Omnibus 206,50, 209 — Risanamento 36 — Acqua Marcia 1195 — Gas 830, 822 — Condotte 173,50.

Cambio dazio doganale - 16 febbraio - L. 104,95

Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 105,90.

BORSE ITALIANE — 15 febbraio 1896.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 27	93 95	93 27	93 35
5% fine.		93 32	93 32	
Lu. B. d'Italia	823 —ex	—	876 —	880 —
» Mobiliare.	—	—	—	—
» Generale	—	95 —	—	—
» Sconto. Medit.	504	503 —	508 —	
» Merid.	665 —	663 50	664 —	665 1/2
» Ad. Torino.	—	—	956 —	—
» R. Sconto.	—	—	500 —	—
» Soc. Imm.	—	—	205 —	—
» Fondiaria.	—	—	11 —	—
» Sovvenz.	—	—	—	—
Ferr. Merid.	396	395	—	—
» Med. Sconti.	178 —	178 —	—	—
Ob. fer. 3 %	—	291 —	—	—
» id. Merid.	—	307 75	—	—
» fond. 4, 5 e 6 %	—	490 50	—	—
» Sic.	—	496 —	—	—
» R. Pontif.	—	—	511 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 90	104 92	105 —	105 —
Berlino id.	129 40	129 20	—	—
Austria id.	216 —	216 —	—	—
Londra a 8/8	26 47	26 43	26 50	26 35

Parigi, 15, 16,88 — Apertura — Chiusura — Rialzo — Ribasso

Rend. 3 0/0 amm.			101 40	
» 3 0/0 perp.		103 43	103 47	
» 4 1/2 0/0		107 95	109 09	
» ITALIANA 5 0/0		100 90	98 85	
Turca		20 85	20 75	
Spagnuola		77 28	77 5/16	
Egiziana 4 0/0		99 95	99 5/8	
Prestito Unificato		25 1/16	25 1/8	
Ungherese			101 5/8	
Egiziano 4 0/0				
Banca d'Italia		740	735	
Banco di Sconto				
Banco Ottomana			609 1/4	
Credito Fondiario			442 1/2	
Azioni di Suez			3970	
Azioni Panama				
Lotti Turchi			4 1/2	
Ferr. Meridion. Ital.			292	
» sull'Italia			4 1/2	
» sul Londra			25 24 1/2	
» sul Svizzera				
» sull'Argentino				

(N) **Parigi**, 15, ore 17,10. (Fonte italiana) — Nuovamente fermissimi 103,47 — 39625 — 59760 — 88,87 — 62150 — 1225 — 631 — 26,90 — 40125 — 605,43 — 42850 — 118715 — 77,50 — 62150 — 540 — 827.

(S) **Parigi**, 15, ore 16,50 — (Fonte francese) — Durante la prima parte della seduta fidelissime e pochi affari. Risposta ai premi affettuata a corsi poco elevati dati i corsi di ieri. Dopo risposta ripresse su tutte le categorie in vista della liquidazione di domani. Chiusura ferma.

Vienna, 15, calma — **Londra**, 15, chiusa

	14	15	15	15
C.° ottave	415 50	414 87		
R. aust. ung.	125 95	125 90	W. Cons.	104 3/4 104 11/16
Id. oro	102 30	102 27	Italiana	88 — 88 1/8
Mob.	9 —	9 04	Turca	20 7/16 20 1/2
Lire ital.	46 90	46 97	Spagnuola	104 1/4 104 1/2
G. Londra	124 40	124 30	Argentino	97 1/4 97 1/2

Vercate alla B. d'Inghilt. st. 11,000 Ritirate st.

Berlino, 15 fermo — **Secondo ufficiale**

	14	15	SAGGIO
Ital. cont.	80 70	80 50	Italia . . . . 5 per 0/0
f. mese.	80 70	80 50	Francia . . . 2 1/2 per 0/0
Mobiliar.	95 10	95 10	Inghilterra . 2 per 0/0
Lombarde	25 50	25 50	Germania . . 3 per 0/0
N.P. russo	96 60	96 60	Austria . . . 3 per 0/0
Rubio.	219 70	219 60	Belgio . . . 2 1/2 per 0/0
C.° Italia	77 20	77 20	Spagna . . .

Dispacci d'urgenza del giornale

Riverpool, 15 febbraio — ore 16,10 (urgenza) apertura

Cotone.	Vendite probabili del giorno . .	Balle K.	8000
	Importazioni del giorno. . . .	»	5000
TENDENZA sostenuta			

Havre, 15 febbraio, ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni.	Vendite probabili del giorno . .	Balle K.	
	Importazioni del giorno. . . .	»	10000
TENDENZA sostenuta			

Caffè - Sentire quoti average. . . Vendite annhi K.
TENDENZA calma Prezzo f. febbraio L. 96 30

Stoccolma - Vendite del giorno. . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per il mese L. 85 —

New-York, 15 febbraio Petrolio Si. Fisso . . Fr.
Filadelfia, » » » » »

Parigi, 15 febbraio ore 16,15

GENERI	PRIMO MESE	PROSS.	TENDENZA
Fusione prima marzo.	43	30	43	30	calma.
Avvenire	43	50	43	50	debole.
Zuccheri	38	75	38	75	sostenuta.
Spiriti	33	75	33	—	incerta
Denaro	28	50	29	50	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruol & Jauge, Offenbach e C.ie — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgue-Wirth, Lipsia.

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Radeschda"

Per fortuna la porta del salotto s'aprì nuovamente, e vidi con gioia arrivare le due fanciulle in mio soccorso. Nel calore della conversazione non avevamo sentito rientrare la carrozza. Monica fece un gesto di meraviglia e, chinandosi verso di me, mi sussurrò nell'orecchio:

— Il mio buon cane s'quatt'occhi con mammà!... E v'è chi può dire che non accade nulla di nuovo?...

La fisonomia della signora Brogues s'era ad un tratto mutata; i suoi occhi s'erano subitamente spenti: era ritornata la solita donna indifferente e impassibile, e appena a fior di labbra chiese alla figliuola maggiore:

— Ebbene?... la serata di scritta è stata bella? Vi siete divertite?

— Tanto! parevano i preparativi per un funerale — rispose Sidonia.

— Non è vero! — esclamò Monica. — La frase non è esatta. Si dice che i matrimoni somigliano ad un funerale perchè seppelliscono l'amore; ma questa sera l'amore non c'entrava!...

" Il fidanzato e la fidanzata erano freddi come il ghiaccio, freddi come due colleghi ai quali i genitori hanno detto: " Sposatevi, figliuoli miei, che vi conviene! „ Ed ecco quel che è un matrimonio di convenienza.

" Chi vorrà divertirsi o riscaldarsi dovrà venire al solo di matrimonio!... Il termometro, in quel giorno, segnerà gradi sopra zero, e noi agghiacceremo tutti i cinci d'Esperay! „

Il signor Brogues che entrava, in quel punto, lo chiese schernando:

— Hai già fatto la tua scelta, piccina?...

— No — rispose lei — nè mai lo farò. Non si sa mai che un nonno solo al mondo, e questo non si sceglie!...

— Brava, bimba — riprese il padre. — Ma, allorchè tu l'avrai trovato, quest'nomo unico, bisognerà vedere se converrà a noi; perchè, vedi, sebbene le convenienze non siano tutto nella vita, pure entrano in ogni affare dell' umanità, e soprattutto nei matrimoni. —

Poi accostandosi alla moglie concluse:

— Il fatto è, fida cara, che ci siamo annoiati mortalmente, e che voi l' avete pensata meglio di tutti.

Le chiese nuove della salute; essa rispose con accento languido a tutte le sue dimande, e poco dopo, vittima rassegnata, si ritirò nelle sue stanze, senza neppure degnarmi di uno sguardo.

Così finì la mia avventura.

Allorchè ritornò la stagione della caccia la signora Brogues aveva perfettamente dimenticato di avermi promesso di farmi tirare al fagiani, ed io mi guardai bene dal fargliene memoria.

Cosa mai era passato nella sua testa?... La noia della serata l'uccideva, o l'esasperazione l'aveva consigliata male.

Ora, indugiata somma dubbio che il fringuello si sarebbe lasciato pigliare, e che per qualche settimana, o qualche mese essa avrebbe avuto il divertimento di vederlo; come finono fatuo inseguir sempre la sua ombra, a rischio magari di affondare fino al collo fra le zolle smosse del terreno.

Il fringuello invece non s'era fatto acchiappare; ma... nondimeno l'avventura toccatagli gli avea lasciato nell'animo una profonda impressione.

Una frase fatale che la signora Brogues aveva pronunziato con accento commosso, una frase soave e venefica m'era restata fissa nella mente; l'acqua forte aveva fatto presa sulla lastra di rame:

" Credete, signor Tristan, che un nomo che sma non è mai brutto. „

Ah!... lo avevo mentito!... io le avevo celato una cosa, una cosa impossibile e che desideravo con tutta la passione dell' animo mio! Da quel giorno in poi, allorchè mi veniva fatto di passare a quella frase il sangue mi dava un tuffo, e mi pareva che la cosa impossibile potesse quasi diventar possibile; un minuto dopo rientrando in me maledicevo la mia sciocca chimera e avrei voluto poter fuggire il mio povero cuore, come si fugge da un pazzo pericoloso.

V.

Non ebbi bisogno di affaticarmi in lunghe ricerche per capire il movente segreto delle frequenti visite del signor Luigi Manfrin.

Non il signor Brogues, nè la signora, l'attiravano ogni settimana a Mon-Désir; e tanto meno il signor precettore, benchè avesse stretto con questo cordiale amicizia. Ancor meno poi la signorina Sidonia. Per formulare un disegno su quel la creatura altera che poneva a sì alto presso la sua persona ed il suo spirito, sarebbe occorso che il signor Monfrin si fosse creduto un nomo d'ingegno, ovvero che fosse stato privo di senso comune; invece egli era tanto modesto quanto giudizioso.

Quest'nomo amabile e timido aveva nulle riguardi per nol tutti; ma la sua prima cura, giungendo alla villa, era informarsi se la gentile padroncina, che l'aveva soprannominato Luigi il Taciturno, fosse in casa.

Se alla scherzando si divertiva a far disparare il suo adoratore non lasciandosi vedere, si capiva, nonostante i modi squisiti per celare il suo sentimento, che egli non trovava fra noi ciò che era venuto a cercare: se essa si degnava di mostrarsi, egli non vedeva più nulla all'infuori di lei; e con lo sguardo seguiva ogni suo movimento.

Per tuttavia, sino a qual giorno egli non aveva parlato che con gli occhi, e benchè la sua intenzioni non fossero mistero per alcuno degli abitatori di Mon-Désir, egli non s'era spiegato a nessuno, tranne che a sua madre. Ma per troppo le confidenze che egli le aveva fatto non avevano trovato buona accoglienza.

La signora Isabella Monfrin era figlia di un inglese, il signor Vickson, che aveva sempre dichiarato che l' Inghilterra è l'unico paese ove si possa vivere, benchè non vi avesse abitato che due mesi dell'anno al più, occupando gli altri dieci a viaggiare.

Di tutte le contrade che aveva percorso quella di cui diceva il più gran male era la Francia; nonostante vi ritornava di continuo.

Conveniva che il paese era bello; si lagnava soltanto di essere esposto, ad onta di ogni precauzione, a trattare con molti francesi; ma in fondo era ragionevole, e la sua esperienza di viaggiatore gli aveva insegnato che, per una triste fatalità, in qualunque parte del mondo un inglese vada, si trova condannato a dividere l'aria che respira con gli indigeni.

Dopo avere visitato quasi tutte le provincie della Francia, si era fermato per qualche tempo nella Champagna.

Avendolo gli abitanti di quel paese in speciale modo raccomandato, aveva fissato fra loro il suo domicilio; ed anzi, essendosi offerta una favorevole occasione, aveva acquistato una casa ed un podere.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (cm) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 9.50, Sem. L. 5.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 ottobre) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transcontinentali

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore - Hong Kong (ogni quattro settimane).
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale).
Genova-Rio Janeiro-Santos (bisettimanali).
Napoli-Gibilterra-New York (bisettimanali).
Palermo-Gibilterra-New Orleans (bisettimanali).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale).
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale).
Genova-Napoli-Catania-Malta (settimanale).
Marsiglia-Genova-Messina-Prima-Seconda e Seminave-Catania-Siracusa-Catania (settimanale).
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale).
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane).
Cagliari-Oristano-Portotorres (settimanale).
Palermo-Cagliari (settimanale).
Genova-Livorno-Napoli-Palermo (settimanale).
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale).
Napoli-Cagliari (settimanale).
Civitavecchia-Cagliari (giornaliera estero).
Palermo-Napoli (giornaliera estero).
Napoli-Messina (trisettimanale).
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale).
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale).
Malta-Alessandria (settimanale).
Malta-Bengasi (settimanale).
Malta-Tripoli (settimanale).

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Spezia-Porto Pisano (giornaliero)
Golfo-Arenci-Maddalena (bisettimanale)
Portovenere-Corniglia (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà a tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

☞ *Vedi avviso in seconda pagina.*

Titoli del libro	*Autore*	*Prezzo*
L'Europa nel 1887	Charles Dilke	2 —
Avifauna italica	E. Giglioli	1 60
Favole di Fedro, tradotte	m. Gio. Eroli	1 —
Stabia - Memorie stor. ed archeol.	G. Cosenza	1 25
Storia di Aragni	Intorno le Spiriti	1 —
Acrossos	T. Vallauri	1 —
Pessimismo ed evoluzione	G. Trezza	0 30
Balistica	F. Siacci	2 50
Scritti politici e letterari	G. Civinini	2 —
Vita ed opere	Ferd. Lasselle	0 50
Nostra marina mercantile	C.De Amesaga	1 —
Storia dell'Academia del Lincei	Dom. Carutti	1 —
L'Antica Francesca	O. Marucchi	1 50
La Fisica Sociale	Gio.v Celesia	2 —
Ricordi e Scritti (1819-1848)	Aurelio Saffi	1 —
L'Italia e la Colonia Africana	L. Franchetti	0 25
Opere giuridiche: Materia penale	G. Cenori	2 —
Storia di Carlo Alberto	L. Cappelletti	1 50
Stato e Chiesa - Fra Paolo Sarpi	Fr. Scaduto	1 50
1° non intervento	C. Cimbali	1 50
Gli Stati d'Europa nelle questioni Orientali	G. G. Alvisi	1 50
Le Assicurazioni	L.Zammarano	1 —
La Civiltà	E. Zaffiroli	1 —
I caratteri dei delinquenti	D.r A. Marro	3 50
Diritto dell'Amministrazione	P. Bertolini	1 50
Tasse di Successione	Fr. Maruti	1 25
Contabilità di Stato	on.f. Rostagno	2 —
Cooperative di produzione, lavoro e consumo	Avv. L. Rodino	1 —
I doveri della proprietà fondiaria	A. Mortara	1 —
Il fondamento dell' estetica	G. G. Gizzi	1 —
Guida dei Comuni e dei maestri	D.r B.Amante	1 —
Dei Mediatori	U. Gregg	0 50
Le sogne nella tratture della seta	N. N.	0 50
Bonifica idraulica	D. Bocci	2 —
La Ragioneria	A. Bordoni	1 —
Lettere Provinciali	D.Mantovani	1 —

SPECIALITÀ per la Ferratura dei Cavalli

Nuova pianella in caoutchouc

FERRO GLADIATORE ROMANO

Brevettato Francia, Italia, Belgio, modificato e perfezionato dal noto specialista **DOMENICO ROSSI** premiato con 19 medaglie e 23 diplomi, a preferenza dell'omonimo estero ed altre imitazioni congeneri. La forma di **questa Pianella** ha l'importante vantaggio di rendersi meno visibile sotto al piede del cavallo, più elegante e corretta la calzatura e di maggior durata.—**ESPOSIZIONE PERMANENTE.**

ROMA ☞ Via Pontefici N. 16-17 ☜ **ROMA**

Comperate tutti a Cent. 5
I CAVALIERI ERRANTI della Tavola Rotonda
Splendidamente illustrati da EDEL
Romanzo Cavalleresco. Opera completa 40 disp. E la prima volta che si pubblica. Chi manda L. DUE all'Editore E. PERINO, Roma, avrà abbonato all' Opera.

AMBULATORIO GRATUITO

Farmacia Putignani, *San Carlo Catinari.*

Malattie *mediche* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 8 alle 10
Malattie *della stomaco* ed intest. e lav. gast. dalle 12 alle 13
Malattie *nervose*, lunedì, martedì, sabato dalle 13 alle 17
Malattie *delle pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 13
Malattie *degli occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 13
Malattie *naso, gola, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 13

FABBRICHE RIUNITE della LOMBARDIA

per la produzione dei

Esportazione **MOBILI** Esportazione

PALEARI FERDINANDO e FIGLIO

(Vicino a Milano) **LISSONE** *(Linea Milano-Chiasso)*

ROMA (VIA NAZIONALE NUM. 71) **FILIALI** **MILANO** (P.zza ISTITUTO TECNICO, N. 1)

LE PIU' ALTE RICOMPENSE alle ULTIME ESPOSIZIONI

Fornitori delle LL. AA. SS. i Principi di Monaco (Principato)

Tanto i grandiosi magazzini di **Lissone** come le Filiali di **Roma** e **Milano** sono sempre forniti di uno svariato assortimento di **Mobili** di lusso e comuni in ogni stile, con speciali laboratori di tappezzeria, intaglio, intarsio e decorazione. Grandi vantaggi di *solidità ed economia* — Camere da letto complete da L. 500 a L. 3000. — Sale da pranzo da L. 350 a L. 1500.

Veri prezzi di Fabbrica — Visitare le Filiali prima di acquistare da altri.

☞ SPECIALITA' ☜

Ammobiliamenti completi per Alberghi e Stabilimenti si eseguiscono in brevissimo tempo.
Deposito di mobili piegati uso Vienna, di sedie impagliate, di stoffe, lane, crini ecc.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI od anche a contanti vendonsi proficue a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canonica N. 3 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Ave Maria a due ore di notte. 985

VENDESI COUPÉ di finissima costruzione. Dirigersi per trattative Via della Croce 77. 985

BAGHERE E CAVALLA DI RAZZA e da anni sei, mansueta, vendonsi anche separatamente, buone condizioni vigna Pavolini porta S. Giovanni o Baldissoni. 976

PER FINE FEBBRAIO 1890, un appartamento di sette camere, cucina, cantine, cameretta e cesso, con due ingressi sulle scale. Prezzo minimissimo Via del Lavatore N. 5 p. 172

OCCASIONE FAVOREVOLE per acquistare mobili signorili. Rivolgersi al portiere in Via Cavour 179 dalle ore 2 alle 10 ant. 978

PER I COMMERCIANTI di Doghette e Fali. Si vende pressoi Perugia vasto casigreto circa seimila seggiole. Condizioni ottime. Scrivere Costantino Acrocca, Via Lucrezio Caro 59, Roma.

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affitta terreno circa 30, con 800 alberi da frutta, 600 olivi, situato in amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a 4 epoli minuti da Roma, aria salubertima, veduta incantevole. Trattative Casa Commerciale Wey, Via Venti Settembre N. 38. 999

PER SIGNORA Salottino, stile Luigi XV, elegantissimo, usato, lustrino, ultima moda, occasione 2200. Rivendesi per improvviso lutto. Rivolgersi piazza Capretta 67. 997

CAUSA PARTENZA coderchiboni affitto appartamento 5 camere, cucina, cantina. Via Arenula 33, piano primo, per solo Lire 75 mensili. R. Rivolgersi al portiere. 995

VIA MARGUTTA 53, piano 1. sopra mezzanino, Affittasi bellissimo quartino con tre camere non contando ingresso, passetto, cucina, cesso Marcia, cesso con acqua, gas e portiere. 993

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 8. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 326. Appartamento mobile di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA TORINO 128. Appartamento di otto vani al piano e L. 150 mensili. - Via Torino 127, locale terreno per uso di negozio e deposito. L. 75 mensili.

VIA DUE MACELLI 31. Primo piano di dodici ambienti, divisibile anche in due appartamenti, adatto pure per uso ufficio. 994

CASINA completamente libera, affittasi con pianoforte e cesso. Locali terreni a volta ampli e luminosi, per dipingerli, ecc. Studio da pittore ecc. Posizione centrale. Tre Pile 7 (Campidoglio). 989

PRESSO LA POSTA in Via della Vite 34, affittansi due appartamenti di 5 camere e cucina, nonchè locale terreno con vasta cantina al 43. Le chiavi dal portiere N. 41 e 46. 991

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 13 (con finestre o balconcino) Tritone piano 1., stanze 6, stanzetta, cucina, cesso Marcia. Chiavi dal portiere ivi e N. 4. 986

APPARTAMENTO di nove vani e cucina, cessi interni, sopra Marcia, vasche da lavare, piano 2. Via del Babuino 76 prossimo a Piazza di Spagna.

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze. Via della Croce 77.

ELEGANTI LOCALI TERRENI e primo piano con accesso dalla scala interna; dotata di vasi sanitari, posti in Roma, Via del Tritone Nuovo N. 210 e 212, prospicienti la piazza Colonna, già tenuti dalla Ditta Parvaia di Torino. Addattamenti per stabilimento di modo, restaurant, ecc. Per trattative Amministrazione Monte d'Oro 12. 971

PLUTTA due vani, adatto per ufficio o deposito. Rivolgersi alla stessa Piazza N. 1. 994

APPARTAMENTI di 6 e camere e cucina al secondo piano in Piazza Consagni N. 34 (prossima a Via Arenula) gas, portiere, acqua Marcia, tenuissima, buonissima esposizione, tutto rimesso a nuovo.

VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 13, piano 4. Appartamento di 8 camere e cucina. Ottime condizioni.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LUIGI POLVERINI farmacista, che per circa sette anni diresse la farmacia Federici in Frascati ha ora assunto la direzione della Farmacia Palombi, Via Venezia 56, 58, 58. Servizio telefonico.

GOLA, NASO, ORECCHIO cursasi dallo specialista Veneto 56, dalle 11 alle 12 tutti i giorni. Pel poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. 967

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 67.

GRANDE GALLINARO dall'Arpe Travertino, Via Appia Nuova N. 26 (fuori porta San Giovan.i). Uova garantite di giornata. Riservarsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni antecedenti 6 al dicm. 978

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Trionco 59-59-59. Grande assortimento articoli inglesi. Thè indiano e chinese; candele; liquori da mense Price; casse Bryant May. Magistria, calzetteria. 975

CASA di fanciulle ben educate, civili, offresi per ogni evenienza. Via Nazionale N. 3 interno 1. 985

CAMERA con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, libera, presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 (vicino) in prosso il Ponte Margherita. Via Nazionale. Prezzo modesto.

VIA VENTI SETTEMBRE 26 angolo con Via della Finanze. Si coderchiboni due o tre camere mobiliate esposte al sole anche con pensione. 969

VIA DEL MACAO 9 int. 6. Piccolo appartamento mobiliato di 3 camere, cucina, cameretta, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 969

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2. esposto il mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210. 990

VIA FINANZE 6 (angolo Via Venti Settembre) un quartiere elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno con due ingressi e due terrazze Rivolgersi al portiere. 965

LIRE 18 MENSILI camera mobiliata esposta a mezzogiorno. Via del Tempio della Pace, N. 6 piano 4. (presso le Vie Cavour e Alessandrina).

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero in via Quattr. Fontane N. 4 piano secondo. 989

OTTIMA ESPOSIZIONE Camera mobiliata al 1. Marzo. Via Bergamini 183, portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO mobiliato con luce, Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 56, p. p. Vittori dall' ora alle 2 1/2 pom.

APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione in Piazza di Spagna N. 73. Visibile dal mezzogiorno alle 3

CAMERE MOBILIATE bella, comodo, economiche. Via Vinello 36, int. 4.

Corrispondente

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Colomba Ricevute care lettere. Hai torto dubitare di me. In quella casa non rosalini fare vuoto bensì per portare portiere libro che sai. Vino fu champagne, tralasciarai ingegno. Non rividi più nessuno. Credite a te, per lo solo sempre! Spero presto rivedere Indagherai varia.

Assassina! Fui contrattempo volevo lecarca, fuori partirò Domenica. Domani ore 15,30 ricevi secondo ingresso Pincio, desidero tanto vederti. Spero passeggiata ventura. Prendi salle bagliori.

(Silhouette) Sono disgraziatissimo di non poter ossequire domattina. Sabato cascale giorno pagando. Pensiero vedervi Locali. Ti prego scrivermi se vuoi dirmi non facendomi stare agitato.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato libero. Palazzo signorile. Causa partenza presso consolato L. N. Rivolgersi portiere via Ripetta A (presso via Tordoi). 965

SIGNORE DESIDERA LEZIONI inglese casa propria. Scrivere Condizioni O. L. P. fermo posta. 992

ENGLISH NURSERY governess requested for eldest children. D. P. fermo posta, Roma. 983

PROFESSORE GOVERNATIVO insegnante lingue ecc. accetterebbe ripetizione studenti scuola tecnica centro posizione o camera. C. J. A. 43. ferma posta. 994

UNO STUDIO di pittore, prossimo a Via Sistina, ricercasi in affitto per pochi mesi. Scrivere ad Innocenti. Trinità de' Monti 15. 994

DISTINTA SIGNORA tedesca cercherebbe in famiglia per lo signorino andando a passeggio con loro, Via Calabrisella 16 int. 2. 995

LEZIONI DI PIANOFORTE in cambio dell' uso del pianoforte o a pagamento d'inpartizione da professore con metodo facilissimo e pratico, dando ottimi risultati. Via Sistina N. 132 piano 3. 993

SIGNORA VEDOVA desidera dare pensione a distinti signori. Parlasi anche tedesco. Offerte sotto M. G. 33 ferma posta. 996

VEDOVA civile condizione, sola, sotto cinquantina, affitterebbe a metà o meglio per tutto l'anno, due signore o una sola, due camere da letto, una da pranzo ecc. mezzo, cucina. Presso, milanese, bellissima posizione. Via Esio N. 29 (Prati). 975

A PENSIONE in famiglia prendesi studente e inspirano capaci, imbiancatura, servizio, caffè mattino, colazione, pranzo, comodità. Via Capocci 27 p. 3. sinistra (Panlapenza).

MAESTRO TEDESCO di lezioni di tedesco. Prezzi modici. Via della Consulta si atti. Via della Consulta 93 piano 2. 973

CERCASI DONNA di facconcie con buone referenze sulla quarantina. Corso N. 38. Negozio di stagnaro, Vitali. 980

CUOCO dell'Alta Italia, esperto nella cucina italiana e francese cerca buona famiglia a cui poter fare ottimi requisiti. Eccellente pasticciere. Accetterebbe anche piccola famiglia forestiera. Scrivere Via Banchi Nuovi, 2. 2. N. 6 - 8. Roma.

VALENTISSIMA SARTA taglia, prepara, misura, va alle case. Prezzi modicissimi. Si offre pure per lavori semplici. Via Sistina 132 piano 3. 993

A CHI CERCA IMPIEGO castiglionese lavorerà ottieri, gratisi, specimensati di lingua francese e Castiglione in Piazza Manfredo Fanti 20 int. 2 (dirimpetto Ministero Romano). Altra sede Piazza Venezia. Lezioni particolari semigratuite a tutte le ore. 984

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato con luce. Dirigersi Via Nazionale N. 3 interno 1. 985

CAMERA con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, libera, presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 (vicino) in prosso il Ponte Margherita. Via Nazionale. Prezzo modesto.

VIA VENTI SETTEMBRE 26 angolo con Via della Finanze. Si coderchiboni due o tre camere mobiliate esposte al sole anche con pensione. 969

VIA DEL MACAO 9 int. 6. Piccolo appartamento mobiliato di 3 camere, cucina, cameretta, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 969

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2. esposto il mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210. 990

VIA FINANZE 6 (angolo Via Venti Settembre) un quartiere elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno con due ingressi e due terrazze Rivolgersi al portiere. 965

LIRE 18 MENSILI camera mobiliata esposta a mezzogiorno. Via del Tempio della Pace, N. 6 piano 4. (presso le Vie Cavour e Alessandrina).

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero in via Quattr. Fontane N. 4 piano secondo. 989

OTTIMA ESPOSIZIONE Camera mobiliata al 1. Marzo. Via Bergamini 183, portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO mobiliato con luce, Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 56, p. p. Vittori dall' ora alle 2 1/2 pom.

APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione in Piazza di Spagna N. 73. Visibile dal mezzogiorno alle 3

CAMERE MOBILIATE bella, comodo, economiche. Via Vinello 36, int. 4.

Corrispondente

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Colomba Ricevute care lettere. Hai torto dubitare di me. In quella casa non rosalini fare vuoto bensì per portare portiere libro che sai. Vino fu champagne, tralasciarai ingegno. Non rividi più nessuno. Credite a te, per lo solo sempre! Spero presto rivedere Indagherai varia.

Assassina! Fui contrattempo volevo lecarca, fuori partirò Domenica. Domani ore 15,30 ricevi secondo ingresso Pincio, desidero tanto vederti. Spero passeggiata ventura. Prendi salle bagliori.

(Silhouette) Sono disgraziatissimo di non poter ossequire domattina. Sabato cascale giorno pagando. Pensiero vedervi Locali. Ti prego scrivermi se vuoi dirmi non facendomi stare agitato.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	8,30	13,30	17 —	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	23,17	—
Firenze	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12 —	—	19,5	22,00	—
Firenze-Milano	8,10	14,50	—	20,50	23,17	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,50	17,25	—
Civitavecchia	7,5	8,10	13,30	14,50	17,5	20,50
Frascati	7,30	10—	12,30	15,5	17,40	—
Aquila-Sulmona	6,30	11,50	—	18,15	17,45	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10
Velletri-Terracina	6,30	—	—	13,40	15,30	17,25
Roccigliono-Viterbo	7,9	10—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,00	19,1	20,10	6,30
Pisa	6,34	—	10,15	15,45	23 —	10,30
Torino	6,34	—	10,15	—	23,30	10,30
Milano	6,34	—	10,15	15,28	—	10,30
Ancona-Foligno	6,40	11,50	—	24,00	—	12,40
Milano-Firenze	7,35	12,50	18 —	23,30	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	19,5	20,15	—
Civitavecchia	6,34	9,00	10,15	15,40	23 —	10,30
Frascati	7,45	9,50	12,40	17,30	19,20	—
Nettuno-Anzio	—	9,50	14,40	19,5	—	—
Albano-Albano	7,56	10,5	—	14,50	19,56	—
Velletri-Terracina	8,4	8,40	—	13,30	19,5	—
Viterbo-Roccigli.	6,26	15,56	—	20,56	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,30	11,10	16,45	—	—
Bagni a.	6,30	9,30	12,15	17,45	—	—
Tivoli p.	6,30	11,7	12,30	18,30	—	—
Tivoli p.	6—	8,58	11,30	15,47	—	17,30
Bagni a.	6,30	9,30	12,15	16,56	—	17,56
Roma a.	7,40	10,40	13,25	17,30	—	19,1

L'AGENZIA CENTRALE in Via della Vite 66-67, vigilone indirizzi d'appartamenti e camere mobiliate si vuole nonche collocan personale di servizio con ottimo referenze.

MALATTIE CELTICHE sifilitiche e stringimenti uretrali. Cura mercuriale, speciali consultazioni riservate dalle 11 alle 13. Via Venezia 56 int. 5. 996

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico. Il professore pensionato G. Frech. Via Sardegna N. 14, int. 12.

DOMESTICO 25 a 35 anni si domanda subito nel negozio della Compagnia Milano Angelina, 40 e di Via Condotti. Buone referenze sono necessarie.